



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08-01 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza

Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

In riferimento al provvedimento unico in materia ambientale in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 174390 del 30.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32314 del 2.11.2023), di procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152 /2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica in aree a destinazione agricola, denominato "Impianto eolico di Telti", comprensivo delle opere connesse alla Rete Elettrica Nazionale, ubicato nei comuni di Telti (SS) e di Calangianus (SS). In sintesi, il presente progetto prevede:

- l'installazione di n. 11 nuovi aerogeneratori con diametro del rotore pari a 170 m, posizionati su torri di sostegno in acciaio dell'altezza pari a 135 m (altezza massima al tip pari a 220 m), per una potenza installata complessiva pari a 54 MW;
- un sistema di accumulo di energia fino a 20 MW;
- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori in progetto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- la realizzazione di piazzole di montaggio, di nuovi tratti di viabilità e l'adeguamento della viabilità esistente per circa 12.240 m complessivi, al fine di garantire l'accesso per il trasporto degli aerogeneratori;
- realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente), nel territorio del Comune di Telti, per la trasformazione dell'energia in AT (150kV), su una superficie di circa 3.900 mq;
- la connessione degli aerogeneratori alla stazione tramite la realizzazione di nuovi cavidotti interrati in MT 33 kV per il collegamento a 150 kV sulla futura Stazione elettrica Terna 150 kV in GIS denominata "SE TEMPIO" (prevista dal Piano di Sviluppo Terna), previa realizzazione di un nuovo elettrodotto "SE Santa Teresa –nuova SE Buddusò" (di cui al Piano di Sviluppo Terna).

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici:

1. con nota prot. n. 9995 del 29.12.2023, il Comune di Telti segnala l'incompatibilità del progetto con il P.U.C. ed in particolare con l'art. 28 delle Norme tecniche di attuazione che riguardano le condizioni di ammissibilità degli impianti da fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.); alla nota è inoltre allegata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 22.12.2013 con la quale l'Amministrazione esprime la propria contrarietà a simili iniziative, in quanto ritenute lesive del paesaggio e degli ecosistemi del territorio comunale e non in linea con gli indirizzi di sviluppo pianificati;
2. con nota prot. n. 618 del 18.01.2024, il Comune di Calangianus, interessato dalle sole opere di connessione alla RTN, elettrodotto e sottostazione elettrica, facendo proprie le considerazioni del Servizio Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica, del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna settentrionale nord est, dell'Associazione sportiva dilettantistica Raikes e della cittadina Marta Tolar, evidenzia inoltre la mancanza di una comprovata campagna anemologica condotta in sito e rappresentativa delle condizioni di vento sito-specifiche;
3. con nota prot. n. 60484 del 21.12.2024, il Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna settentrionale nord-est segnala che nella fascia di attenzione corrispondente a 11 km dall'impianto (H tot. aerogeneratori x 50) ricadono:
  - 3.1 aree oggetto di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (DNIP), ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti il territorio di Calangianus (D.M. 16.05.1957), a circa 10 km dal più vicino aerogeneratore;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 3.2 beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – [Fonte “Repertorio dei beni paesaggistici e identitari” – aggiornamento 2017], rilevati in numero totale di circa 100 elementi tra i quali “Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale” (“luoghi di culto” , “aree funerarie” e “insediamenti archeologici”, beni paesaggistici di cui all’art. 48, comma 1, delle N. T.A.) ed “Aree caratterizzate da insediamenti storici” (“elementi dell’insediamento rurale sparso - stazzi”, beni paesaggistici di cui all’art. 51, comma 1, delle N.T.A.);
- 3.3 immobili di cui alla Parte II del Codice;
- 3.4 abitati e i Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF), beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004, dei Comuni di:
- 3.4.1 Telti, a circa 1.7 km dall’area di impianto;
- 3.4.2 Berchidda, frazione di San Salvatore, a circa 2.7 km dall’area di impianto;
- 3.4.3 Monti e della frazione di Stazione F.S., rispettivamente, a circa 5.7 e 3.1 km dall’area di impianto;
- 3.4.4 Calangianus, a circa 9.7 km dall’area di impianto;
- 3.4.5 Sant’Antonio di Gallura, a circa 9.6 km dall’area di impianto;
- 3.4.6 Loiri Porto San Paolo, frazione di Enas, a circa 10.6 km dall’area di impianto;
- 3.4.7 beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett b) e c) e art. 17, comma 3, lett. g) e h) delle NTA del P.P.R. (laghi e fascia di 300 metri dai laghi; fascia di m 150 dai corsi d’acqua), con la presenza del Lago e del Fiume Liscia, del Rio Padrongianus, del Rio Zirulia, Rio Iscorra Boi, Almiddina, del Rio Manzu, Rio Miriacheddu, Rio Taroni, Rio Petrosu, Rio Vena Longa, Rio Sa Piana, Rio San Michele, Rio Sa Perda Bianca, Rio Pelasole, Rio Conchedda, Rio de Seligheddu, Rio Toltu, Rio Alinedu, Rio Terra Mala, Rio San Paolo, etc;
- 3.5 beni paesaggistici/componenti di paesaggio dell’Assetto ambientale del P.P.R.:
- 3.5.1 “Fascia Costiera” di cui agli art. 17, 18, 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., individuata ai sensi dell’art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- 3.5.2 “Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore a 900 metri” di cui agli art. 17, 18 delle N.T.A. del P.P.R., bene paesaggistico individuato ai sensi dell’art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 3.5.3 "Aree naturali e sub-naturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
  - 3.5.4 "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;
  - 3.5.5 "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.;
  - 3.5.6 Parco Regionale del Limbara, individuato ai sensi della legge regionale n. 31 del 7 giugno 1989;
  - 3.5.7 Riserva Naturale di Monte di Pino di Telti;
  - 3.5.8 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di Monte Limbara (ITB011109);
  - 3.5.9 Oasi di Monte Limbara (Oasi di protezione faunistica<sup>11</sup> di cui agli artt. 33, 37 delle N.T.A. del P.P.R.)
4. inoltre, con la succitata nota, si sottolinea come che le torri eoliche, elementi svettanti rispetto allo *sky line* naturale, risultino maggiormente visibili proprio a causa della strutturazione di crinale di gran parte dell'intero sistema insediativo. *«La presenza e l'incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporterebbe, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive e simboliche»;*
5. ai fini dell'individuazione completa dei beni paesaggistici, come ritenuto dal Servizio Tutela del Paesaggio, sarà necessaria una verifica a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A., finalizzata a stabilire se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004;
6. con riferimento alla Delib. G.R. 59/90 del 2020, avente oggetto *l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili:*
- 6.1 l'impianto non ricade in aree degradate da pregresse attività industriali (aree brownfield), ritenute preferenziali per la localizzazioni di simili impianti;
  - 6.2 le aree di impianto, comprese le relative aree di pertinenza (piazzole, proiezioni del rotore sul terreno) ricadono nelle seguenti aree non idonee classificate nell'Allegato B:
    - 6.2.1 aree di pericolosità idraulica elevata Hi4 (punto 9.1);
    - 6.2.2 territori coperti da foreste e da boschi (punto 12.6);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 6.2.3 fascia di 150 metri di fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde, bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004 (punto 12.3);
- 6.2.4 fiumi, torrenti e corsi d'acqua ex art. 143 del D. Lgs n. 42/2004 e relative fasce di rispetto (punto 13.8)
- 6.3 con riferimento allo stesso documento normativo, le aree interessate dalle opere accessorie ricadono nelle seguenti aree:
  - 6.3.1 fascia di 150 metri di fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde, bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004, e precisamente del Riu Zirulia (Riu Sirvaia), del Riu Manzu e del Riu San Paolo (punto 12.3);
  - 6.3.2 fiumi, torrenti e corsi d'acqua ex art. 143 del D. Lgs n. 42/2004 e relative fasce di rispetto (punto 13.8)
  - 6.3.3 aree di pericolosità idraulica elevata Hi4 (punto 9.1);
  - 6.3.4 territori coperti da foreste e da boschi (punto 12.6);
  - 6.3.5 siti di importanza comunitaria (Codice: ITB011109, denominato Monte Limbara) (punto 3.1);
- 6.4 non sembrerebbero essere rispettate alcune indicazioni definite nell'Allegato E, con particolare riferimento alle distanze dai limiti di tanca, alle distanze da edifici ad uso residenziale o con permanenza diurna di persona, alle interdistanze tra gli aerogeneratori nella direzione del vento dominante;
- 6.5 manca uno studio sull'interferenza con la rete delle telecomunicazioni, vista anche la presenza di antenne con il vicino Monte Limbara;
- 7. in merito agli impatti cumulativi, si tiene conto solamente degli impianti esistenti, senza considerare che nell'area vasta risultano essere stati proposti, con V.i.A. in corso, altri impianti eolici che di seguito si elencano, incrementando così il numero di aerogeneratori nella Sardegna nord-orientale fino a 274:
  - 7.1 "Parco Eolico Petra Bianca" della potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l.;
  - 7.2 parco eolico denominato "Sinnada", con una potenza complessiva di 49,6 MW e un sistema di accumulo (BESS) 32,4 MW/64,8 MWh e relative opere connesse, localizzato nei Comuni di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Luras, Calangianus e Tempio Pausania (SS). Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l.;

- 7.3 "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l.;
- 7.4 impianto eolico denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), costituito da 12 aerogeneratori per una potenza totale pari a 86,4 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Ponente Prime S.r.l.;
8. con nota prot. n. 2703 del 16.01.2023, il Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica comunica che la Sottostazione Elettrica di Interfaccia (SSE Interfaccia) nel Territorio del Comune di Calangianus, per la quale l'impegno territoriale è quantificabile in circa 7.600 mq (Vedi Tavola GRE. EEC.D.99.IT.W.15590.16.008.00 - "Planimetria elettromeccanica Sottostazione MT-AT e SE 150kV Condivisa"), non risulterebbe compatibile con la destinazione di zona determinando quindi la necessità di riclassificare le aree interessate in zona urbanistica G "Servizi di interesse generale", che ricomprensca, oltre al sedime delle opere da realizzare e le aree immediatamente circostanti e funzionalmente connesse, anche le aree interessate dalla futura Stazione Elettrica della RTN "Tempio", prevista dal Piano di Sviluppo di Terna;
9. il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, con nota prot. n. 1152 del 18.01.2024, rappresenta che:
- 9.1 considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il Porto Industriale di Olbia saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali;
- 9.2 con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "Verifica



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericodel 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni per la navigazione aerea" relative all' eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Olbia-Costa Smeralda, a circa 15 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo;

10. in relazione all'interferenza con aree perimetrare dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), l' Agenzia del Distretto Idrografico, con nota prot. n. 724 del 22.01.2024:
  - 10.1 rileva la sovrapposizione delle piazzole degli aerogeneratori TL01 e TL09 con aree di pericolosità idraulica molto elevata Hi4, sottoposte, pertanto, alla disciplina dell'art. 27 delle NTA del citato P.A.I. e quindi non ammissibili;
  - 10.2 « [...] *in merito alla realizzazione dell'elettrodotto a servizio del parco eolico in AT e delle strade di accesso agli aerogeneratori, rileva l'interferenza con alcuni elementi idrici appartenenti al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI. Dovranno essere associate ad ogni interferenza le modalità di risoluzione nel rispetto delle NA del PAI e delle NTC 2018. Per quanto attiene la realizzazione della nuova viabilità di collegamento agli aerogeneratori si ricorda che nel caso di attraversamento di elementi del reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, le nuove opere di attraversamento, dovranno essere conformi alle NTC 2018 e all'art. 21 delle N.A. del PAI, salvo i casi di non significatività (vedi allegato alla Delibera del Comitato Istituzionale n°9 del 3.6.2021) dell'elemento idrico interessato. Inoltre che tutti gli adeguamenti dei guadi esistenti o la realizzazione di nuovi non sono ammissibili. Nel caso si rilevi la presenza di un guado esistente nelle aree in cui insistono opere di modifica in progetto questo dovrà essere sostituito con un nuovo manufatto conforme alla normativa sopra citata. Nello specifico le modalità di risoluzione degli attraversamenti degli elementi idrici riportati nella Relazione tecnica descrittiva di progetto e nella Relazione idrologica e idraulica della nuova viabilità dovranno essere dettagliate puntualmente in fase successiva di progettazione come citato negli elaborati di progetto. Ciò premesso, ai fini del parere positivo di coerenza con le Norme di Attuazione del PAI, da rilasciare da parte della scrivente Direzione generale ADIS nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto , la documentazione dovrà essere integrata dei seguenti elaborati:*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 10.2.1 *Planimetria di progetto del parco eolico Gli aerogeneratori TL01 e TL09 e le loro piazzole dovranno essere posizionate al di fuori delle aree di pericolosità idraulica ai sensi dell'art.27 delle NA PAI;*
- 10.2.2 *Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI integrato con le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI;*
- 10.2.3 *Dichiarazioni ex-allegato 2 Circolare 1/2019 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, che inquadri le opere in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità PAI e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico, da rendersi a cura delle amministrazioni comunali di Telti e Calangianus, ognuna per la competenza territoriale che la riguarda [...]»;*
11. Per quanto riguarda le interferenze con il reticolo idrografico, il Servizio del Genio civile di Sassari rileva che: *«[...] le aree destinate all'installazione dell'impianto e il relativo elettrodotto di interconnessione risultano limitrofi e/o parzialmente interferiti e/o interferenti rispetto al reticolo idrico superficiale di riferimento sopracitato in più punti alcuni dei quali, non sono stati individuati negli elaborati riguardanti le interferenze. Le infrastrutture previste in progetto (impianti, cavidotti, piazzole, viabilità esistente da adeguare e di nuova realizzazione, ecc.) richiamano l'applicazione del R.D. 523/1904 a tutela dei corpi idrici superficiali il quale, l'art. 96 lettera f) vieta la realizzazione di fabbriche, a cui le opere in progetto devono intendersi assimilate, a distanza inferiore ai 10 mt. dagli argini degli alvei e/o cigli spondali, mentre le interferenze risultano soggette al succitato necessario e preordinato permesso idraulico di competenza di questo Servizio ai sensi dell'art. 93, il quale può essere rilasciato a fronte di apposita e separata istanza corredata di idonei elaborati progettuali che devono rappresentare e descrivere le scelte progettuali operate per il superamento delle singole interferenze. Appare utile sottolineare che l'istanza finalizzata all'ottenimento del permesso idraulico dovrà essere corredata da una planimetria in scala adeguata contenente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico come sopra definito distinte per tipologia e modalità di risoluzione. Inoltre per ciascun interferenza dovrà essere trasmessa una monografia completa di documentazione fotografica indicante nel dettaglio le modalità di risoluzione della stessa (planimetria sezione particolari costruttivi) [...]».*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

12. In merito all'analisi costi-benefici dell'intervento, si rappresenta quanto segue:
- 12.1 i paesaggi rurali di queste regioni sono arricchiti, oltre che dalla presenza di tipicità produttive storiche, diverse e di grande pregio, da una densissima presenza di beni archeologici e culturali di varie epoche alcune di singolare tipicità come gli Stazzi che rappresentano una rete di ricettività turistica estremamente apprezzata in tutti i periodi dell'anno. L'interferenza su questi beni riverbera esternalità sui ricettori turistico culturali che non sono state indagate;
  - 12.2 si stima un valore attuale netto economico positivo che non può essere condiviso per le seguenti ragioni:
    - 12.2.1 non si tiene conto degli effetti cumulativi con gli altri impianti presenti e in corso di autorizzazione, in particolare quelli ascrivibili all'effetto barriera sui grandi rapaci e la lotta aerea agli incendi;
    - 12.2.2 il costo dell'impatto sul paesaggio agrario è valutato dal proponente in 209.691,00 euro/anno, inferiore del 70% rispetto al valore congruo. Il proponente assume, in fase di stima, il valore unitario di 207 €/ha, della WTP media UE per l'Italia, riferito alla tipologia "prati", di cui allo Studio "The Value of EU Agricultural Landscape, 2011, promosso dall'European Commission, Joint Research Centre, Institute for Prospective Technological Studies". Il valore medio offerto dal citato Studio, per la tipologia del ricchissimo paesaggio agrario della zona di cui trattasi, è di €/ha 263 che rivalutato (tasso 1,303 Istat 2009-2023) equivale a €/ha 342,69. Si precisa che i valori medi assunti sono prudenziali rispetto all'unicità e il pregio dell'area in oggetto, visto anche quanto evidenziato dal Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est (nota n.60484 del 21/12/23) e dai Comuni interessati;
    - 12.2.3 nessuna esternalità è stata indagata sui ricettori della rete dell'offerta turistico culturale ricadente nell'area di visibilità. Deve essere approfondito l'impatto socio economico sulla matrice storico culturale e gli effetti sui recettori turistici ad essi collegati. Si rendono altresì necessarie valutare le interferenze dell'impianto: a) sui beni archeologici eventualmente inclusi nel Dossier Unesco per il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List'; b) sulle azioni e sugli interventi programmati nel Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 10;
    - 12.2.4 la valutazione dell'impatto sull'avifauna non stima il costo dei rischi di perdite di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- esemplari dell'Aquila del Bonelli e del Grifone per la reintroduzione e ripopolamento dei quali sono stati spesi ingenti risorse dell'UE attraverso i progetti LIFE;
- 12.2.5 l'effetto cumulativo non è stato attentamente analizzato sotto il profilo delle limitazioni alla operazioni di lotta aerea agli incendi boschivi, in ordine alle implicazioni sui costi di gestione e dei rischi di danno da incendio, attraverso un confronto tra la soluzione con e senza intervento;
- 12.2.6 l'incertezza sulla effettiva collocazione della produzione energetica sui mercati di sbocco;
- 12.2.7 non rappresentano esternalità e quindi non costituiscono benefici locali, i costi sostenuti per lo sviluppo progettuale, il processo costruttivo, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli aerogeneratori;
- 12.3 in conclusione, l'impianto ha un altissimo livello di concentrazione e un rilevantissimo impatto territoriale, a livello locale, non mitigabile. In particolare sulle componenti culturali, naturalistiche e agrarie di un paesaggio rurale di notevole pregio. Le valenze interferite sono i principali attrattori della domanda turistica delle aree interne. Gli impatti su queste matrici interferiscono sul nuovo modello di sviluppo economico, in crescita, sul quale sono riposte le maggiori opportunità di lavoro delle nuove generazioni. Opportunità sulle quali è ancorata la speranza di limitare e invertire il processo di spopolamento delle aree interne dell'isola; condizione essenziale per il governo del territorio, la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali (gestione delle foreste, dei parchi, della fauna, contenimento del rischio idrogeologico e del fenomeno degli incendi). La desertificazione del paesaggio avrebbe in queste zone una lunga coda di induzione economica e ambientale negativa che non può essere sottostimata. I costi di tali impatti non sono stati sufficientemente indagati e il rischio della compromissione di beni di rilevanza mondiale è altissimo così come il loro valore. Gli effetti delle limitazioni alla lotta aerea contro gli incendi boschivi costituiscono un rischio di perdita per il patrimonio socio economico del territorio che non può essere trascurato;
- 12.4 non è possibile pertanto valutare la desiderabilità sociale della proposta senza colmare le lacune descritte;
- 12.5 si richiede inoltre di stimare l'impatto socio economico tenendo conto degli effetti simultanei di tutti gli impianti esistenti o già proposti, secondo le indicazioni fornite nelle osservazioni che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

precedono;

13. per quanto attiene l'inquadramento della componente fauna e gli impatti su di essa, si osserva che:
- 13.1 la check list delle specie faunistiche individuate, sulle quali il proponente ha effettuato le sue considerazioni sugli impatti generati dall'impianto in progetto e sulle misure di mitigazioni previste è assolutamente parziale in quanto prevalentemente ipotetica, basandosi infatti su scarsa bibliografia reperita dal proponente, sull'analisi dell'idoneità faunistica degli ambienti presenti nell'area in esame e su alcuni sopralluoghi effettuati sul campo, senza indicare né la quantità di quelli effettuati né il periodo in cui sono stati svolti;
  - 13.2 non sono stati forniti i dati di un necessario monitoraggio faunistico annuale ante-operam, che permette di individuare le specie realmente presenti nell'area in esame e l'utilizzo che queste fanno di essa;
  - 13.3 lo studio indica come potenzialmente presenti nell'area di indagine specie avifaunistiche di importanza comunitaria sensibili all'impatto della sottrazione dell'habitat di specie, da parte della realizzazione di parchi eolici (occhione, astore, sparviere, tottavilla) e altre specie sensibili invece all'impatto da collisione con le pale eoliche (falco di palude e chiroterri);
  - 13.4 lo studio non riporta nessuna analisi e considerazione dell'eventuale utilizzo o meno dell'area da parte dei rapaci maggiormente sensibili all'impatto con le pale eoliche (grifone, aquila reale, aquila del Bonelli), né individua possibili mitigazioni da applicare;
  - 13.5 si ritiene sia necessario, per poter valutare l'impatto dell'opera sulla fauna più sensibile e individuare eventuali misure di mitigazione, disporre degli esiti di un monitoraggio ante-operam di almeno 12 mesi per le seguenti componenti faunistiche: avifauna e chiroterrofauna, da svolgersi secondo il "Protocollo di monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" redatto dall'ANEV e LEGAMBIENTE nel 2012, in collaborazione con l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Si trasmettono, infine, in allegato le seguenti note, da considerarsi parte integrante della presente comunicazione,

- nota prot. n. 60484 del 21.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38517 di pari data) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna settentrionale nord-est [Nome file: DGA\_38517\_21\_12\_2023\_STP\_NE];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 57226 del 28.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38963 di pari data) del Servizio Demanio, Patrimonio ed Autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA\_38963\_28\_12\_2023\_Demanio];
- nota prot. n. 55304 del 28.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39060 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA\_39060\_28\_12\_2023\_Genio\_SS];
- nota prot. n. 9995 del 29.12.2023 (prot. D.G.A. n. 49 del 02.01.2024) del Comune di Telti [Nome file: Prot\_Par 0009995 del 29-12-2023 - osservazioni comune di Telti] e allegato [Nome file: Prot\_Par 0009995 del 29-12-2023 - Allegato DOCG057364];
- nota prot. n. 812 del 08.01.2024 (prot. D.G.A. n. 522 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (S.T.S.) [Nome file: DGA\_00522\_08\_01\_2024\_STS];
- nota prot. n. 402 del 11.01.2024 (prot. D.G.A. n. 897 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA\_00897\_11\_01\_2024\_ENAS];
- nota prot. n. 2703 del 16.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1470 del 17.01.2024) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA\_01470\_17\_01\_2024\_SPPUrb];
- nota prot. n. 1152 del 18.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1729 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA\_01729\_18\_01\_2024\_DG\_Trasporti];
- nota prot. n. 618 del 18.01.2024 (prot. D.G.A. n. 1755 del 19.01.2024) del Comune di Calangianus [Nome file: Prot\_Par 0000618 del 18-01-2024 - Allegato];
- nota prot. n. 724 del 22.01.2024 (prot. D.G.A. n. 2162 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA\_2162\_22\_01\_2024\_ADIS].

La Scrivente D.G. si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Siglato da :**

ENRICO PIA

ANGELA NIVOLA

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
25/01/2024 15:57:18



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.38703 del 22.12.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.19625 del 22.12.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Enel Green Power Italia S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un Parco Eolico, da realizzarsi nel territorio del Comune di Telti (SS) e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN che oltre al suddetto Comune riguarderanno anche il Comune di Calangianus (SS). Il Parco Eolico in progetto sarà costituito da n.11 aerogeneratori e avrà una potenza di 54 MW. L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dell'estremità delle pale in movimento, sarà pari a 220m. L'impianto verrà collegato alla futura Sottostazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN denominata "Tempio" da inserire nella linea "Olbia - Tempio" previa realizzazione di un nuovo elettrodotto di collegamento della RTN tra la SE di Santa Teresa e la futura SE Buddusò.

Nella sezione "Quadro di riferimento progettuale" dell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" è stata analizzata la viabilità di accesso al sito di realizzazione dell'impianto, che risulta raggiungibile attraverso un sistema di viabilità secondaria innestato su alcune direttrici principali: la S.P. 138 Bis, la S.P. 147 e la S.S.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

127 Settentrionale Sarda. Con riferimento, invece, al trasporto della componentistica degli aerogeneratori, il percorso stradale individuato in via preliminare sarà costituito dalle arterie Statali, Provinciali e Locali che dal Porto Industriale di Olbia condurranno al sito di progetto. Secondo quanto riportato dal Proponente *"Tale rete viaria sarà oggetto di circoscritti interventi civili funzionali all'adeguamento delle caratteristiche geometriche e di percorribilità in rapporto al transito dei convogli speciali. Tali interventi prevedono, tra gli altri, possibili ampliamenti in corrispondenza di incroci caratterizzati da raggi di curvatura incompatibili con il transito di mezzi eccezionali o, ove indispensabile, brevi nuovi tratti in by-pass funzionali al superamento di curve particolarmente strette. Accanto ai predetti interventi, a giudizio del trasportatore, potranno richiedersi opere temporanee da condursi in corrispondenza della sede viaria o nell'immediata prossimità; si tratterà, ragionevolmente, di interventi minimali di rimozione temporanea di cordoli, cartellonistica stradale e guard rail, che saranno prontamente ripristinati una volta concluse le attività di trasporto, nonché, se indispensabile, di locali e limitati spianamenti e taglio di vegetazione presente a brodo strada"*.

Si rileva che nello "Studio di Impatto Ambientale" è presente un'analisi della sotto-componente "Mobilità e Trasporti" nell'ambito dell'esame della componente principale "Ambiente socio-economico". In particolare è stata presa in esame l'interferenza che la realizzazione del progetto potrebbe avere con l'ordinaria circolazione automobilistica. Secondo quanto riportato dal proponente a riguardo *"Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di autoarticolati e automezzi di cantiere sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (strade statali, provinciali, e comunali). Tali impatti potranno essere verosimilmente contenuti in relazione alle caratteristiche del percorso individuato per il trasporto della componentistica delle macchine eoliche presso il sito di intervento dal porto industriale di Olbia, presso il quale è verosimile che avverrà lo sbarco della componentistica degli aerogeneratori. Le possibili disfunzioni provocate dal passaggio dei trasporti eccezionali possono, peraltro, essere convenientemente attenuate prevedendo adeguate campagne informative destinate agli automobilisti che ordinariamente transitano nella zona (p.e. attraverso l'affissione di manifesti presso gli stabilimenti industriali, i luoghi e locali di ristoro, i circoli comunali, ecc.) e, qualora ritenuto indispensabile per ragioni di sicurezza, regolando il transito dei mezzi sulla viabilità ordinaria nelle ore notturne, limitando in tal modo i conflitti con le altre componenti di traffico"*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nel suddetto elaborato sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Considerato che nello sbarco della componentistica dell'impianto presso il Porto Industriale di Olbia saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Olbia-Costa Smeralda, a circa 15 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Con specifico riguardo alla segnalazione notturna e diurna il proponente riporta che *"Sarà formulata specifica istanza alle autorità competenti (ENAV-ENAC) per concordare le più efficaci misure di segnalazione (luci intermittenti o colorazioni particolari, ad esempio bande rosse e bianche, etc.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente"*.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza tra la linea ferroviaria Sassari-Tempio-Palau e le opere di connessione per il collegamento del parco alla RTN, e pertanto l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopracitata.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC e all'iter autorizzativo previsto in materia di Sicurezza Ferroviaria si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso.

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

18/01

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da  
Pierandrea Deiana  
18/01/2024 16:57:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Direzione Generale Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - **Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Riscontro richiesta parere.**

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 13651 del 22.12.2023 della Direzione generale ADIS, per comunicare quanto segue.

Dall'esame della documentazione presentata, si evince che l'intervento in esame, ricadente nei comuni di Telti e Calangianus (SS), consiste nella realizzazione di un parco eolico denominato "eolico Telti" con potenza totale di 54 MW costituito da 11 aerogeneratori e della rete interrata di collegamento alla cabina di consegna in AT nel comune di Calangianus.

L'impianto sarà servito da una viabilità interna di collegamento tra gli aerogeneratori, prevalentemente incardinata sulla viabilità comunale esistente tra le località M. Cantoni a nord-est per TL-01 e TL-02, Lu Grandinatu per l'aerogeneratore TL-03, M. Cunconi per TL-04, La Itchedda per TL-05 e TL-06, Serra Uddastru e Pedra Maggiore per TL-10 e TL-11 e, infine, Cariganu per i restanti tre aerogeneratori, funzionale a consentire il processo costruttivo e le ordinarie attività di manutenzione in fase di esercizio.

Dall'inquadramento del parco eolico, si rilevano sovrapposizioni delle piazzole degli aerogeneratori TL01 e TL09 alle aree di pericolosità idraulica molto elevata Hi4 e pertanto sottoposte alla disciplina dell'art. 27 delle citate NTA e quindi non ammissibili.

Si ricorda che ai sensi degli art. 27 comma 4 lett. g e 28 comma 2 delle NTA del PAI, nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata ed elevata resta sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra: risulta, pertanto, necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità idraulica elevata e molto elevata siano sempre sgombre da aerogeneratori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

In merito alla realizzazione dell'elettrodotto a servizio del parco eolico in AT e delle strade di accesso agli aerogeneratori, si rileva l'interferenza con alcuni elementi idrici appartenenti al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI. Tali interferenze sono individuate nei seguenti elaborati di progetto:

- Risoluzione interferenze - disegni tipici;
- Planimetria interferenze cavidotti
- Relazione tecnica descrittiva di progetto.

Dovranno però essere associate ad ogni interferenza le modalità di risoluzione nel rispetto delle NA del PAI e delle NTC 2018.

Per quanto attiene la realizzazione della nuova viabilità di collegamento agli aerogeneratori si ricorda che nel caso di attraversamento di elementi del reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, le nuove opere di attraversamento, dovranno essere conformi alle NTC 2018 e all'art. 21 delle N.A. del PAI, salvo i casi di non significatività (vedi allegato alla Delibera del Comitato Istituzionale n°9 del 3.6.2021) dell'elemento idrico interessato. Inoltre che tutti gli adeguamenti dei guadi esistenti o la realizzazione di nuovi non sono ammissibili. Nel caso si rilevi la presenza di un guado esistente nelle aree in cui insistono opere di modifica in progetto questo dovrà essere sostituito con un nuovo manufatto conforme alla normativa sopra citata. Nello specifico le modalità di risoluzione degli attraversamenti degli elementi idrici riportati nella *Relazione tecnica descrittiva di progetto e nella Relazione idrologica e idraulica* della nuova viabilità dovranno essere dettagliate puntualmente in fase successiva di progettazione come citato negli elaborati di progetto.

Ciò premesso, ai fini del parere positivo di coerenza con le Norme di Attuazione del PAI, da rilasciare da parte della scrivente Direzione generale ADIS nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, la documentazione dovrà essere integrata dei seguenti elaborati:

- Planimetria di progetto del parco eolico Gli aerogeneratori TL01 e TL09 e le loro piazzole dovranno essere posizionate al di fuori delle aree di pericolosità idraulica ai sensi dell'art.27 delle NA PAI;
- Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI integrato con le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI;
- Dichiarazioni ex-allegato 2 Circolare 1/2019 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

inquadri le opere in una delle tipologie ammissibili nella competente classe di pericolosità PAI e ne attesti la conformità allo strumento urbanistico, da rendersi a cura delle amministrazioni comunali di Telti e Calangianus, ognuna per la competenza territoriale che la riguarda.

Resta inteso che eventuali intersezioni del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM) non individuate negli elaborati di progetto saranno escluse dal positivo parere del presente ufficio.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.070/6064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

**Il Sostituto del Direttore del Servizio**

(art.30 c.2 L.R.31/98)

Ing. Paolo Botti

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

GIUSEPPE CANE



Firmato digitalmente da  
Paolo Botti  
22/01/2024 15:54:30



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Società Green Power Italia S.r.l.  
enelgreenpower@pec.enel.it  
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa  
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Regione Autonoma Sardegna Assessorato dei  
Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Sassari  
lpp.gcs@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5  
protocollo@pec.provincia.sassari.it  
e p.c. Al comune di Telti- Area tecnica  
protocollo.telti@pec.comunas.it  
e p.c. Al comune di Calangianus – Area tecnica  
protocollo.comune.calangianus@pec.it

**Oggetto:** **:[ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto-eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.**

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali prot. n.38703 del 22.12.23 ed acquisita agli atti al prot. N.57155 del 27.12. 2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

**Il Direttore del Servizio**  
***Ing. Giovanni Nicola Cossu***

Dott. Angelo Pazzola (responsabile settore demanio Tempio-Olbia)

Daniele CAMBA (istruttore amministrativo)



Firmato digitalmente da  
GIOVANNI NICOLA COSSU  
28/12/2023 08:12:20



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** **Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). [ID: 10296] - Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0946.**

In riferimento alla nota n. 38703 del 22.12.2023, acclusa al protocollo in data 27.12.2023 col n. 55136, si fa presente che lo scrivente Servizio ha competenza al rilascio del necessario e preordinato permesso idraulico ex art. 93 R.D. 523/1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Le aree destinate all'installazione dell'impianto e il relativo elettrodotto di interconnessione risultano limitrofi e/o parzialmente interferiti e/o interferenti rispetto al reticolo idrico superficiale di riferimento sopracitato in più punti alcuni dei quali, non sono stati individuati negli elaborati riguardanti le interferenze.

Le infrastrutture previste in progetto (impianti, cavidotti, piazzole, viabilità esistente da adeguare e di nuova realizzazione, ecc.) richiamano l'applicazione del R.D. 523/1904 a tutela dei corpi idrici superficiali il quale, l'art. 96 lettera f) vieta la realizzazione di fabbriche, a cui le opere in progetto devono intendersi assimilate, a distanza inferiore ai 10 mt. dagli argini degli alvei e/o cigli spondali, mentre le interferenze risultano soggette al succitato necessario e preordinato permesso idraulico di competenza di questo Servizio ai sensi dell'art. 93, il quale può essere rilasciato a fronte di apposita e separata istanza corredata di idonei elaborati progettuali che devono rappresentare e descrivere le scelte progettuali operate per il superamento delle singole interferenze.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Appare utile sottolineare che l'istanza finalizzata all'ottenimento del permesso idraulico dovrà essere corredata da una planimetria in scala adeguata contenente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico come sopra definito distinte per tipologia e modalità di risoluzione. Inoltre per ciascuna interferenza dovrà essere trasmessa una monografia completa di documentazione fotografica indicante nel dettaglio le modalità di risoluzione della stessa (planimetria sezione particolari costruttivi). La documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del predetto provvedimento di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Relativamente all' elettrodotto di interconnessione tra le soluzioni progettuali ipotizzate si evidenzia, a titolo indicativo, che la tipologia da preferire per il superamento delle interferenze a carico del reticolo di cui sopra è quella sub alveo, preferibilmente da eseguirsi con tipologia "subalveo NO DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale). In tal caso si precisa che deve essere rispettato quanto disposto dall' art. 21 c. 2 lett. c) delle N.A. del PAI che recita: *"prevedano l'attraversamento degli alvei naturali ed artificiali e delle aree di pertinenza da parte di condotte in sotterraneo a profondità compatibile con la dinamica fluviale, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento. Per tali attraversamenti in sub-alveo non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico" il cui "format" viene di seguito riportato;*

Atto d'impegno

(NTA del PAI art. 21 c. 2 lett. c) - art. 27 c. 3 lett. h) - Aggiornamento D.P. Ras n°14 del 07/02/2022)

Di eseguire a proprie spese lo spostamento di cavidotti dall'alveo dei fiumi e dei canali, qualora ciò si rendesse necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Lo spostamento dei cavidotti verrà eseguita dietro formale e motivata richiesta del Genio Civile territorialmente competente, inoltrata alla sede del gestore di rete nelle forme di legge. La modalità, ubicazione e tempi dello spostamento verranno indicati dal Genio Civile avendo tenuto in considerazione, ove possibile, delle esigenze del gestore e delle priorità legate all'intervento di mitigazione previste nel tratto d'alveo interferito.

Relativamente alle interferenze col reticolo idrografico in corrispondenza della viabilità esistente previste mediante staffaggio a ponte si evidenzia la necessità di ottemperare a quanto disposto dall'art. 22 comma





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

2 bis delle N.A. del PAI. In caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi del suddetto art. 22 comma 2 bis, dovranno essere individuate, ai sensi dell'art. 5 delle Direttive per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti, approvate con D.C.I. n. 2 del 17.10.2017, le condizioni di esercizio transitorio dell' opera, il tempo di ritorno critico e le misure di prevenzione atte a gestire le situazioni di rischio in relazione alle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Tali condizioni di esercizio transitorio dovranno essere obbligatoriamente riportate nel permesso idraulico di competenza di questo Servizio, in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

L'ammissibilità delle opere previste in progetto, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, è vincolata all'ottenimento dell'autorizzazione sopracitata previa istruttoria della documentazione utile alle valutazioni di merito, oltre al rispetto della normativa e dei vincoli sopramenzionati.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Ing. Giovanni Tolu - Tel. 079 2088347 - email gitolu@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Gian Marco Saba

(firmato digitalmente)

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

GIOVANNI TOLU



Firmato digitalmente da  
GIAN MARCO SABA  
28/12/2023 11:48:23



**COMUNE DI CALANGIANUS**  
**PROVINCIA DI SASSARI**  
**AREA TECNICA**

*Via Sant'Antonio, 2 - Cap. 07023 - Tel. 079/6600220/21/27/28/31 - protocollo.comune.calangianus@pec.it*

---

Calangianus, 18/01/2024

*Spett.*

**Assessorato Difesa dell'Ambiente RAS**  
**Direzione Generale dell'Ambiente**  
**PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

**e p.c.**

**M.A.S.E. - Direzione generale per le**  
**valutazioni ambientali**  
**va@pec.mite.gov.it**

**Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale**  
**e della vigilanza edilizia RAS**  
**Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica**  
**PEC: eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it**

**Servizio tutela del paesaggio Sardegna**  
**settentrionale nord-est**  
**PEC: eell.urb.tpaesaggio.olbia@pec.regione.sardegna.it**

**Comune Di Telti**  
**PEC: protocollo@pec.comune.telti.ss.it**

**OGGETTO:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A., ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.  
**Riscontro: contributo istruttorio Comune di Calangianus**

VISTA la nota del RAS prot. n. 38703 del 22/12/2023, acquisita al prot. dell'Ente al n. 11634 del 22/12/2023, avente ad oggetto "[ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto

*"Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori."*

VISTO il contributo RAS della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica che riporta:

*"Relativamente al Comune di Calangianus, per quanto riguarda il PUC vigente [Piano Urbanistico Comunale, approvato, nella sua versione originale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29.07.2003 e pubblicato sul BURAS n. 4 del 09.02.2004; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.04.2022, è stata adottata una variante generale al Piano Urbanistico Comunale, per cui valgono le relative misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001], il passaggio del cavidotto interrato interessa, prevalentemente, la viabilità esistente ricadente all'interno delle sottozone E2 ("Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva") ed E5.1 ("Aree marginali per l'attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità") del PUC vigente, mentre la Sottostazione Elettrica Interfaccia (SSE Interfaccia) ricade in sottozona E2\* ("Comparti agricoli da assoggettare a piano di comparto"). Relativamente alla variante generale adottata, la SSE Interfaccia ricade all'interno della sottozona E5.2 ("Zone agricole di rispetto del perimetro del centro abitato"), mentre il passaggio del cavidotto interessa le sottozone E2 ed E5.1.*

*Dal punto di vista urbanistico, l'intervento relativo alla realizzazione/installazione degli aerogeneratori e dei cavidotti è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Peraltro, anche il punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla deliberazione GR n. 5/48 del 29.01.2019, prevede che le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica.*

*Non risulterebbe, invece, compatibile con la destinazione di zona la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Interfaccia (SSE Interfaccia) per la quale l'impegno territoriale (quantificabile in circa 7.600 mq - Vedi Tavola GRE.EEC.D.99.IT.W.15590.16.008.00 - "Planimetria elettromeccanica Sottostazione MT-AT e SE 150kV Condivisa") determina la necessità di riclassificare le aree interessate in zona urbanistica G "Servizi di interesse generale", che ricomprenda, oltre al sedime delle opere da realizzare e le aree immediatamente circostanti e funzionalmente connesse, anche le aree interessate dalla futura Stazione Elettrica della RTN "Tempio", prevista dal Piano di Sviluppo di Terna."*

VISTO il contributo RAS del Servizio tutela del paesaggio, Sardegna settentrionale nord-est, secondo il quale l'impianto sarebbe impattante sulle aree DNIP del Comune di Calangianus; interessa un'area con insediamenti storico-culturali di antichissima natura sui quali gli impianti avrebbero un effetto di modificazione dell'integrità e d'interferenza rilevante.

VISTE le osservazioni della dott.ssa Marta Tolar per le quali:

*"Gli elaborati presentati al fine della Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione dell'opera, in ottemperanza a quanto stabilito per la procedura di VIA dovrebbero avere il livello di "fattibilità tecnica ed economica" secondo il recente D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici; non solo, dovrebbero consentire "una rigorosa verifica dei potenziali impatti degli interventi sugli obiettivi ambientali (principio di "non recare danni significativi all'ambiente") prioritari in ambito dell'Unione così come definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Regolamento Tassonomia" degli investimenti sostenibili) e richiamati esplicitamente anche nel Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo di ripresa e resilienza". In primis pertanto, [...], si ritiene che gli elaborati progettuali non presentino un congruo approfondimento; anzi gli stessi non consentano di addivenire ad alcuna*

valutazione circa l'impatto ambientale dell'opera. Per le motivazioni sopradette il progetto proposto contrasta con i generali principi della Strategia Energetica Nazionale 2017 in quanto NON raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21; non rispetta le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale, risulta lesivo del contesto socio-etnoantropologico, non risponde ai disposti del D.lgs. 152/06. Si richiede pertanto che il principio di prevenzione non possa che portare [...] all'espressione di una valutazione negativa di compatibilità ambientale e paesaggistica.”.

VISTE le osservazioni della Raikes asd per le quali:

“le indagini sul campo sono parziali e quindi poco utili, poiché limitate nello spazio (ne sono esclusi alcuni aerogeneratori) e nel tempo, essendo realizzati nella seconda metà del mese di luglio, uno dei mesi meno propizi per la realizzazione di indagini floristiche. Occorre rilevare che la zona non è mai stata interessata da indagini floristiche specifiche e i dati bibliografici riportati nella relazione, pur corretti, sono legati a erborizzazioni saltuarie. In tale contesto doveva essere data grande importanza alle indagini sul campo, che invece sono state eseguite nel periodo meno propizio per caratterizzare floristicamente l'area di intervento. La realizzazione di tali indagini nel mese di luglio ha infatti escluso dai rilievi la maggior parte delle specie annuali e numerose bulbose a fioritura primaverile o autunnale, tra cui potenzialmente numerosi endemismi e specie di notevole interesse fitogeografico.

Nella relazione e nella successiva tabella di "Stima delle superfici (in m<sup>2</sup>) coinvolte dalla realizzazione delle opere in progetto (viabilità ed opere di rete)" è riportato che saranno compromessi boschi a *Quercus suber*, in forma pura, in forma mista ad altre specie arboree, all'interno di pascoli arborati e addirittura in un rimboschimento. Occorre sottolineare che le "Foreste di *Quercus suber* (9330)", sono uno degli habitat elencati nell'Allegato 1 della DIRETTIVA 92/43/CEE: "Tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione". Sempre nella relazione e successiva tabella si riporta della presenza di pascoli umidi "con presenza di *Cynodon dactylon* e *Mentha pulegium*"; come spiegato in precedenza, la realizzazione delle indagini floristiche in un periodo non idoneo ha permesso di rilevare all'interno di questi prati la presenza di poche specie, ma solitamente i prati umidi di tali contesti sono ben più ricchi di taxa e spesso caratterizzati dalla presenza di entità di notevole interesse fitogeografico e endemiche. Per tale ragione questi habitat sono spesso elencati nell'Allegato 1 della DIRETTIVA 92/43/CEE (p.es. "Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con *Isoetes* spp. (3120)" e "Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea (3130)"). Sarebbe pertanto opportuno caratterizzare meglio questi habitat prima di approvare il progetto.

Si riporta che i cavi saranno passati in zone prive di vegetazione, ma poi si parla di strade di nuova realizzazione, che quindi dovranno necessariamente essere costruite su superfici dotate di vegetazione.

Si ribadisce che il materiale bibliografico sulla zona è praticamente inesistente, dato che non è mai stato eseguito alcuno studio floristico e l'analisi floristica allegata al progetto è stata realizzata nel periodo più inadatto. In conseguenza di ciò la perdita di elementi floristici non è preventivamente sulla base degli studi fatti e andrebbe meglio indagata prima di approvare e avviare il progetto.

Le siepi arbustive non solo saranno interrotte nei passaggi dei cavidotti attraverso le proprietà, ma saranno spesso completamente distrutte nelle opere di adeguamento stradale, a cui è data poca importanza. Si ricorda che le siepi e i muri a secco a esse associati rivestono un importante elemento ecologico nei contesti agropastorali come quello interessato dal progetto, un "rifugio" per diverse specie animali e vegetali che altrimenti non potrebbero vivere in quel determinato territorio. La distruzione delle siepi quindi determina una notevole perdita di biodiversità, che potrebbe non essere recuperata con le successive opere di compensazione. L'Unione Europea con il recente documento "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" si impegna alla tutela della biodiversità in tutti gli Stati membri. Il progetto pertanto cozza con tali strategie.”.

VISTO il contributo del Comune di Telti che esprime la contrarietà alla realizzazione dell'impianto in parola.

RITENUTO di far proprie dell'Ente scrivente le note di contrarietà sopraelencate, presentate nei contributi e nelle osservazioni degli altri soggetti coinvolti.

PRESO ATTO della Deliberazione C.C. n. 2 del 16/01/2024 recante *“Atto di indirizzo politico in merito all'“Impianto eolico di Telti”, dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS) che ha come proponente l'impresa Enel Green Power Italia S.r.l.”* per la quale, ritenuto opportuno esprimersi in merito all'impianto in parola in un'ottica di gestione comune e più ampia del territorio gallurese, si dichiara la contrarietà del Comune di Calangianus al progetto che prevede la realizzazione dell'“Impianto eolico di Telti”, dalla potenza di 54,00 MW con opere di connessione alla RTN alla Rete Elettrica Nazionale e ubicato nei comuni di Telti (SS) e Calangianus (SS) in quanto le ricadute in termini di benefici per l'Ente e la cittadinanza non appaiono superiori agli effetti infausti legati alla realizzazione dell'impianto.

ANALIZZATI gli elaborati del progetto, della Valutazione di Impatto Ambientale, infine, si evidenzia che la mancanza di una comprovata campagna anemologica condotta in sito con tempi certi, strumentazione e risultati certificati da società abilitate, è da considerarsi elemento sufficiente a rendere improcedibile la proposta progettuale.

Si consideri, inoltre, che ai sensi delle Linee Guida Nazionali, tra i *“contenuti minimi dell'istanza per l'Autorizzazione Unica”* è richiesto, in particolare, che *“per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiori ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento”* previsione questa ripresa e stabilita come obbligatoria dalla normativa regionale di riferimento (DGR n. 27/16 del 01/06/2011).

In particolare, la stazione anemometrica esistente di “Balascia”, utilizzata per lo studio della velocità dei venti non si trova in situ, ma, come indicato negli stessi elaborati di progetto, è situata a circa 21 km a sudovest dell'impianto, ad un'altitudine pari a 792 m s.l.m.

A disposizione per qualsiasi chiarimento anche allo 0796600220/8.

Cordialmente

## **Il Responsabile dell'Area Tecnica**

Arch. Dario A. A. Ara



Dario Angelo Andrea Ara  
18.01.2024 18:36:49  
GMT+01:00



**COMUNE DI**  
**TELTI**

Via Kennedy n° 2 07020 Telti (SS)  
Tel. 0789/43007- 43074- 43098 Fax 0789/43580  
[www.comune.telti.ss.it](http://www.comune.telti.ss.it)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N.61 DEL 22-12-2023**

**Oggetto:** ATTO DI INDIRIZZO POLITICO. Impianto eolico costituito da 16 aerogeneratori con potenza massima di immissione pari a 90MW. ( Come da allegato estrapolato dal sito di Terna ).

L'anno duemilaventitre addì ventidue del mese di dicembre alle ore 19:00, nella sede dell'Ente, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, in seduta Pubblica Ordinaria.

Proceduto all'appello nominale risultano:

Pinduucci Domenico Vittorio	Presente	Azzena Piera	Presente
Scanu Timoteo	Presente	Pattitoni Giovanna Elisabetta	Presente
Rozzo Alessandro	Presente	Gua Giuseppe	Presente
Fancellu Giuseppe	Presente	Inzaina Gian Mario	Presente
Laconi Gian Mario Stefano	Presente	Pinna Giuseppe	Presente
Pirina Giovanni	Presente	Mariano Stefano Mauro	Presente
Pileri Nicola	Presente		

presenti n. 13 e assenti n. 0.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Dott.ssa Nadia Fais.

Constatata la legalità della seduta per il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Geom. Domenico Vittorio Pinduucci che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Esaminata la seguente proposta :

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO. Impianto eolico costituito da 16 aerogeneratori con potenza massima di immissione pari a 90MW. ( Come da allegato estrapolato dal sito di Terna ).**

**Proponente: Assessore Dott. Matteo Sanna**

**Premesso** che nel nostro territorio comunale è prevista l'installazione di 16 pale (90MW) eoliche (come da allegato estratto dal sito di Terna S.p.A);

**Preso atto** dell'impatto che gli impianti avrebbero sotto il profilo paesaggistico, ecologico, economico e culturale sul nostro territorio e sui Comuni confinanti, reciprocamente danneggianti e danneggiati, visto che l'orizzonte visivo accomuna tutti;

**Ritenuto :**

- che l'assalto eolico in un Comune comporta poi altri gravissimi deturpamenti e danni collaterali ai territori confinanti;
- che, laddove sono previste le nuove installazioni e gli elettrodotti di trasporto con tralicci altissimi, insistono attività produttive agro-pastorali che verrebbero gravemente danneggiate;
- che la diffusione di pale e tralicci comporta anche problemi non trascurabili riguardo alle operazioni antincendio;
- che su diversi terreni interessati dai futuri impianti vivono persone e nuclei familiari che vedrebbero fortemente compromessa la qualità della loro vita, così come sarebbe fortemente compromesso, nel senso di una svalutazione, il valore economico di tutti i terreni prossimi ai futuri impianti;

**Considerato** che :

- nelle norme di attuazione del Piano urbanistico comunale vigente all'art. 28 il Consiglio Comunale ha normato con riferimento alle fonti energetiche rinnovabili qualsiasi tipo di intervento nel proprio territorio:

*Art. 28- Fonti Energetiche Rinnovabili*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.61 del 22-12-2023 COMUNE DI TELTI

*Con riferimento alla deliberazione RAS n. 27/16 del 01.06.2011, e specificamente agli allegati A e B, in ambito comunale si precisa che :*

*Gli impianti eolici sono ammessi solo in ambito delle cave dismesse, sempre nel rispetto del raggio di 500 metri dagli stazzi esistenti, per un massimo di 3 aerogeneratori e per una potenza complessiva non superiore a 100 Kw;*

*Gli impianti eolici in regime di autoproduzione (microeolici) sono ammessi solo se l'impianto è costituito da un solo aerogeneratore di potenza non superiore a 3 KW con altezza complessiva non superiore a 1,5 mt e diametro non superiore ad un metro. La loro realizzazione è consentita previa comunicazione dell'inizio lavori.*

*Gli impianti fotovoltaici non sono ammessi in zona A. Nelle altre zone sono ammessi soltanto in aderenza al manto di copertura e per una superficie non superiore a quella del tetto. Se non modificano la sagoma degli edifici deve essere comunicata soltanto la data di inizio lavori, in caso contrario sono realizzabili mediante la procedura abilitativa semplificata.*

*Gli impianti fotovoltaici a terra di potenza superiore a 20KW sono ammessi soltanto in ambito cave dismesse e nelle serre fotovoltaiche; nel restante territorio comunale sono ammessi impianti fotovoltaici con moduli al suolo soltanto per potenze non superiori a 3 Kw.*

- il Comune di Telti sta adottando una politica turistica attraverso un'operazione di abbinamento paesaggistico-naturalistico con la cultura e le tradizioni popolari della Gallura, mentre è evidente l'assoluta incompatibilità di tale valorizzazione turistica all'ombra delle torri;
- è inoltre appurato che l'installazione di impianti eolici di simili dimensioni interferisce negativamente con i delicati equilibri dell'ecosistema (specialmente quando del tutto incontaminato come il nostro), e in particolar modo con l'avifauna sia stanziale che migratrice rischiando di provocare un progressivo depauperamento del patrimonio faunistico;
- l'interdizione dell'attività venatoria nei terreni con le pale eoliche darebbe modo ai cinghiali di insediarsi sul territorio in modo incontrollato e incontrastato, e il loro numero, già in aumento negli ultimi anni, diverrebbe fuori controllo con ulteriori danni e aggravii agro-silvo-pastorali;;
- in prossimità delle pale eoliche è interdetta l'attività venatoria e pertanto si verrebbe a creare un ulteriore rifugio sicuro per i cinghiali selvatici il cui numero, già in aumento negli ultimi anni, diverrebbe fuori controllo con ulteriori aggravii all'economia agro-silvo-pastorale;

## **PROPONE**

*per i motivi espressi in premessa, che qui per intero si richiamano:*

di prendere atto dell'istanza ( ID: 10296) per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto "Impianto eolico



di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS), Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l

di dichiarare la contrarietà del comune di Telti al progetto che prevede la realizzazione dell' "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS).

**che il Consiglio comunale si impegni:**

- con immediatezza e urgenza nei tempi previsti per la presentazione di osservazioni sui progetti ricadenti nei confini comunali, a respingere gli attacchi speculativi al proprio territorio, adottando tutte le azioni amministrative e/o dimostrative necessarie.
- a informare con tempestività i cittadini, attraverso consigli comunali, convegni, mass-media, sito del Comune, siti social ecc., dei vari e ormai certi nuovi progetti di assalto eolico al Nostro Territorio, comunicando con risalto pubblico la località, la portata e l'impatto.

**che il presente atto impegni inoltre la Giunta Comunale :**

- a farsi portavoce, nonché promotrice in ogni contesto istituzionale, dei principi e dei valori di tutela del nostro territorio contro la speculazione eolica e di farlo, in via preferenziale, in collaborazione con gli altri Comuni interessati dai medesimi progetti;
- a vigilare anche sui progetti collaterali funzionali al trasporto dell'energia prodotta;
- a sollecitare la Regione ad assumere ogni iniziativa per la difesa del territorio dall'assalto eolico delle multinazionali del settore e dalla conseguente speculazione energetica.
- a sollecitare, altresì, sempre la Regione alla definizione prioritaria di un piano energetico regionale che tenga conto del reale fabbisogno dell'Isola e di esercitare su di essa tutta la pressione politica possibile, affinché produca subito una moratoria di sospensione di qualsiasi procedura tecnico amministrativa.

VERBALE

Il Presidente del Consiglio, il Sindaco Geom. Domenico Vittorio Pinducciu, dà atto della presenza nel pubblico del Comitato spontaneo contro l'eolico nel Comune di Telti e chiede l'inversione del punto all'ordine del giorno n. 4.

La proposta viene votata all'unanimità dall'assemblea consiliare (Pinducciu, Azzena, Scanu, Pattitoni, Rozzo, Gua, Inzaina, Laconi, Pinna, Pirina, Mariano, Pileri).

Alle ore 19:22 entra nell'aula il consigliere Giuseppe Fancellu.

Il Sindaco procede dunque nell'affermare che nel programma elettorale era stata inserita la valorizzazione del territorio e che il rispetto della terra è primario per questa amministrazione, poiché bisogna salvaguardare la cultura teltese sia per i teltesi stessi che per chi viene da fuori. Si tratta infatti di una ricchezza da proteggere e precisa che l'eolico oggi è un discorso che riguarda da vicino la comunità, ma si tratta di una lotta difficile considerato che si interloquisce con un ministero. Il Sindaco prosegue affermando che ad oggi non risulta che nessuno abbia mai accettato le pale eoliche sul proprio territorio e di essere a favore delle energie alternative, ma attraverso altri tipi di produzione energetica che non deturpino il paesaggio.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Matteo Sanna, il quale rivolge un ringraziamento al comitato presente in aula ed afferma che non è casuale la circostanza per cui in data odierna siano arrivati i pareri da parte della Regione Sardegna riguardanti la questione in oggetto, poiché sono intercorsi molti scambi al fine di gestire questa situazione. L'Assessore Sanna prosegue affermando che il paesaggio è un bene di tutti e che Terna, soggetto attivatore che si occupa delle schede di fattibilità, ha individuato gli impianti anche per il Comune di Calangianus per un totale di 670 ettari circa. Si tratta quindi di un intervento estremamente esteso e molto impattante, anche con influenza su alcuni beni identitari del paese, luoghi di culto, aree funerarie, siti archeologici, beni architettonici tra cui la Chiesa di San Bachisio ed aree caratterizzate da insediamenti storici. L'Assessore Sanna prosegue dichiarando che nessuno ha il diritto di compromettere in maniera seria ciò che abbiamo ereditato e precisa che anche la distanza dal centro abitato è esigua e bisogna opporsi con le forze che si hanno, poiché si avrà altresì un'interferenza dell'effetto visivo da qualsiasi punto del paese. Prosegue sottolineando che il parere della regione è difatti negativo e ricalca perfettamente il pensiero dei cittadini e degli amministratori del Comune di Telti.

Prende la parola il Sindaco, il quale mostra ai consiglieri la simulazione effettuata dalla regione sul posizionamento delle pale eoliche e afferma come sia palese, anche dall'immagine, l'impatto sul territorio. Aggiunge che il punto in discussione, con riferimento al potenziale richiesto da Terna, prevede una ferma contestazione ai futuri impianti, e cede nuovamente la parola all'Assessore Sanna, il quale dà lettura della proposta oggetto di approvazione e chiarisce che le pale creeranno problemi anche sulla flora, sulla fauna, nei confronti degli apicoltori, per l'attività venatoria, e conclude affermando che il Consiglio debba quindi impegnarsi e intraprendere tutte le attività possibili contro gli impianti eolici.

Il Sindaco cede la parola al consigliere Pinna, il quale saluta il comitato e afferma che la minoranza sin da subito si è dichiarata contraria alle speculazioni e non alle energie rinnovabili, perché le multinazionali non possono venire in un territorio e fare ciò che vogliono. Pinna aggiunge che bisogna fare fronte comune e rendere compatta la posizione comune. Bisogna puntare al riconoscimento del paesaggio, il quale non può essere compromesso anche per le generazioni future e, nell'affermare che i

DELIBERA DI CONSIGLIO n.61 del 22-12-2023 COMUNE DI TELTI

beni identitari riconosciuti sono solo cinque, dichiara che occorrerebbe rivedere il censimento degli stessi per far sì che siano molti di più, come difatti sono. Il consigliere conclude affermando che occorrerebbe altresì rivolgersi alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e che la minoranza vuole essere portavoce della comunità anche in questa situazione.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata;

UDITI gli interventi presentati, riportati nell'allegato verbale, facente parte integrante della presente deliberazione;

all'unanimità dei presenti (Pinduccioni, Azzena, Scanu, Pattitoni, Rozzo, Gua, Fancellu, Inzaina, Laconi, Pinna, Pirina, Mariano, Pileri) resa per alzata di mano

## DELIBERA

In conformità alla proposta presentata.

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

Il Presidente  
f.to Geom. Domenico Vittorio  
Pinduucci

Il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Nadia Fais

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione,

ATTESTA

Che la medesima è divenuta esecutiva:

per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune (art.134 comma 3, D.Lgs. n°267/2000);

Il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Nadia Fais

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione é stata pubblicata il giorno 29-12-2023 all'Albo Pretorio di questo Comune ove rimarrà esposta fino al 13-01-2024 (art. 124 del D. Lgs. n.267/2000).

Telti,29-12-2023

Il Segretario Comunale  
f.to Dott.ssa Nadia Fais

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

**TRASMESSA VIA PEC**

M.A.S.E. - DIREZIONE GENERALE PER LE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E  
NUORO  
[sabap-ss@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E  
URBANISTICA  
[eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it](mailto:eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it)

C.F.V.A. - SERVIZIO ISPettorato RIPARTIMENTALE  
DI TEMPIO PAUSANIA  
[cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it](mailto:cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it)

COMUNE DI TELTI  
[protocollo@pec.comune.telti.ss.it](mailto:protocollo@pec.comune.telti.ss.it)

COMUNE DI CALANGIANUS  
[protocollo.comune.calangianus@pec.it](mailto:protocollo.comune.calangianus@pec.it)

**OGGETTO: POS. 2898/23 [ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto Progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS).**

**Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l.**

**Autorità Competente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M.A.S.E.).**

**Trasmissione contributo istruttorio.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Con riferimento alla nota n. 174391 del 30/10/2023 della DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS, acquisita agli atti al prot. n. 52513 del 7/11/2023, tenuto conto della documentazione relativa ai soli aspetti di cui alla Parte III' del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) si comunica quanto segue.

Secondo quanto riportato nella Relazione Paesaggistica (El. GRE.EEC.K.99.IT.W.15590.05.009.00.pdf), elaborato che costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, il progetto prevede la realizzazione di una centrale eolica costituita da: *11 aerogeneratori di grande taglia, aventi potenza unitaria 6.0 MW e diametro del rotore pari a 170 m, posizionati su torri di sostegno in acciaio dell'altezza pari a 135 m (altezza massima al tip pari a 220 m), nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione degli aerogeneratori (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, stazione elettrica di utenza 33/150kV, opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale). La potenza nominale complessiva del parco eolico sarà di 54 MW, con potenza nominale dei singoli aerogeneratori limitata a 4.9 MW, un sistema di accumulo di energia fino a 20 MW per una potenza totale richiesta in connessione massima di 97 MW.*

*Le opere da realizzare riguardano anche il comune di Calangianus interessato, insieme al comune di Telti, dal passaggio del cavidotto in Alta Tensione a 150kV. Nella porzione nordovest del territorio comunale di Calangianus è prevista, inoltre, la realizzazione di una Stazione Elettrica condivisa con altri utenti a 150kV che si allaccerà in antenna ad una futura stazione elettrica di smistamento della RTN denominata "Tempio" da inserire in entra-esce alla linea 150kV "Olbia – Tempio".*

L'area d'impianto che sottende al suo interno gli aerogeneratori ha estensione di circa 670 ettari.

La distanza calcolata in applicazione alle linee guida ministeriali (H totale aerogeneratori x 50) in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 152<sup>2</sup> del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., genera una **fascia di attenzione di 11.000 m** (220 m x 50), pertanto, l'impatto generato dall'impianto si estende su beni paesaggistici di diverse categorie.

**Ai fini dell'espressione del parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 152 del Codice**, si segnala che, in particolare, tale impatto interessa aree oggetto di **Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico** (DNIP), ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti il territorio di **Calangianus**<sup>3</sup>, a circa m 10.000 dal più vicino aerogeneratore.

La citata fascia di attenzione, inoltre, interessa anche i Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – [Fonte "Repertorio dei beni paesaggistici e identitari" – aggiornamento 2017], rilevati in numero totale di circa **100** elementi tra i quali **"Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale"** ("luoghi di culto", "aree funerarie" e "insediamenti archeologici", **beni paesaggistici di cui all'art. 48**, comma 1, delle N.T.A.) ed **"Aree caratterizzate da insediamenti storici"** ("elementi dell'insediamento rurale sparso - stazzi", **beni paesaggistici di cui all'art. 51**, comma 1, delle N.T.A.) ed immobili di cui alla Parte II del Codice.

<sup>1</sup> Beni paesaggistici - Titolo I - Tutela e valorizzazione.

<sup>2</sup> Interventi soggetti a particolari prescrizioni.

<sup>3</sup> DM 16.05.1957 (GU n. 137 del 31.05.1957)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Si rammenta, infatti, che all'art. 47, comma 1, delle N.T.A. del P.P.R., definisce l'assetto storico culturale come l'insieme delle «*aree, degli immobili, degli edifici e dei manufatti che caratterizzano l'antropizzazione del territorio a seguito di processi storici di lunga durata*».

In particolare il "Sistema degli stazzi della Gallura" rientra tra i "sistemi storico-culturali" disciplinati dall'art.59 delle NTA del PPR; esso, peraltro, costituisce un "*iconema<sup>4</sup> del paesaggio culturale*" dell'area (cfr. Relazione del PPR – Vol. 7.7, § 13.13 "Stazzi e cuiles", pag. 131).

All'interno dello stesso buffer, inoltre, sono ricompresi gli **abitati** e i **Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF)**, **beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004**, dei Comuni di:

- **Telti**, a circa 1.7 km dall'area di impianto;
- Berchidda, frazione di **San Salvatore**, a circa 2.7 km dall'area di impianto;
- **Monti** e della frazione di **Stazione F.S.**, rispettivamente, a circa 5.7 e 3.1 km dall'area di impianto;
- **Calangianus**, a circa 9.7 km dall'area di impianto;
- **Sant'Antonio di Gallura**, a circa 9.6 km dall'area di impianto;
- Loiri Porto San Paolo, frazione di **Enas**, a circa 10.6 km dall'area di impianto.

Come emerge da questi dati il territorio circostante ha visto sin dalla preistoria una costante presenza umana.

Non a caso, la stessa **Relazione paesaggistica** (El. GRE.EEC.K.99.IT.W.15590.05.009.00.pdf), a sottolineare la **rilevanza degli aspetti storico-culturali** che contraddistinguono l'area, alle pagine 70 e segg., riporta una sintesi delle principali vicende storiche<sup>5</sup> che hanno caratterizzato la regione storica della Gallura che vede "*la presenza dell'uomo risalire al periodo neolitico*", evidenziando, a conferma di quanto osservato, che "*uno dei periodi più interessanti è quello che va dal 1600 al 600 a. C.: in quest'epoca la Sardegna e la Gallura furono culla della Civiltà Nuragica*". In maniera altrettanto significativa, viene descritta l'evoluzione fino al **periodo giudicale** e il **periodo catalano-aragonese**.

Il medesimo elaborato, mette in risalto la **stretta correlazione fra la componente storico-insediativa e le dominanti ambientali che hanno orientato lo sviluppo degli agglomerati urbani e la tipologia delle abitazioni che li costituiscono**.

Detta connessione ha messo in evidenza, non solo le peculiarità geologico-strutturali che hanno condizionato le forme del paesaggio naturale, ma anche le scelte degli insediamenti degli abitati caratterizzati dalla prevalenza di una **strutturazione di crinale**, rispetto a quella di fondovalle, che **sottende alcuni nuclei urbani, ma soprattutto un articolato sistema di stazzi<sup>6</sup> che strutturano l'intero territorio gallurese**.

<sup>4</sup> *Unità elementari della percezione, cioè segni che elaborati e selezionati dal meccanismo percettivo, assumono un valore simbolico e funzionale; sono anche elementi singoli molto particolari che assumono un ragguardevole valore semantico nella lettura del paesaggio e che danno un significato specifico al territorio fornendo le indicazioni per operare in esso.* - Relazione del PPR – Vol. 7.7, Premessa, pag. 5

<sup>5</sup> Nel documento si precisa che "*Parte delle ... informazioni sono state tratte dal volume*": I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna, volume V. Architetture delle colline e degli altipiani settentrionali: Anglona, Gallura, Goceano, Logudoro, Meilogu, Montacuto, Monteone, Sassarese" - Regione Autonoma della Sardegna, Università degli Studi di Cagliari - Dip. Architettura, Università degli Studi di Sassari - Dip. Architettura e Pianificazione, DEI Tipografia del Genio Civile (2009).

<sup>6</sup> Beni paesaggistici dell'assetto storico-culturale ex art. 48 e 51 della N.T.A. del P.P.R.







**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

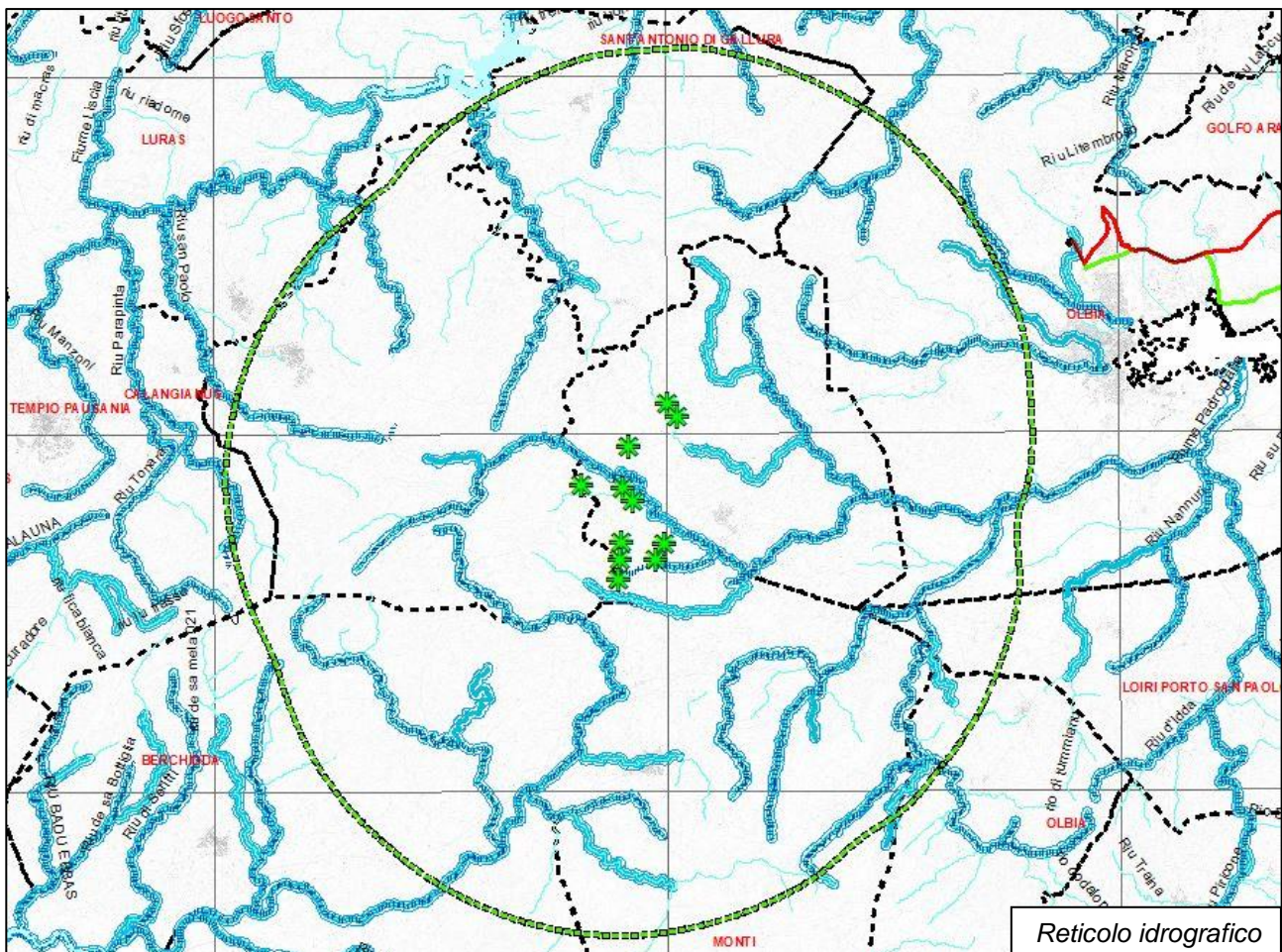
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Quindi l'impatto di tali impianti sui beni areali e puntuali dell'assetto storico-culturale si riverbera sulla fruizione turistica e culturale che non può essere disgiunta dal contesto in cui essi si collocano, per cui alle modifiche del paesaggio corrisponde un'alterazione nella percezione dei beni medesimi (cfr. DGR 24/12 del 2015).

Sulla base delle ulteriori analisi effettuate tendenti all'identificazione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il paesaggio<sup>7</sup>, consegue che l'intervento è ubicato all'interno di uno scenario territoriale contrassegnato da alcuni elementi invariati che danno luogo a un tipico paesaggio collinare/montano, caratterizzato dal complesso granitico della Gallura, dall'esistenza di una fitta rete idrografica, da diffusa presenza di macchia mediterranea, pascolo naturale, boschi di latifoglie, in cui prevalgono le attività agro-pastorali e l'allevamento estensivo.

Per evidenziare il fittissimo reticolo idrografico, potrà farsi riferimento all'immagine seguente in cui, all'interno del buffer individuato, è rilevabile la presenza dei beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett b) e c) e art. 17, comma 3, lett. g) e h) delle NTA del P.P.R. (laghi e fascia di 300 metri dai laghi; fascia di m 150 dai corsi d'acqua), con la presenza del Lago e del Fiume Liscia, del Rio Padrongianus, del Rio Zirulia, Rio Iscorra Boi, Almiddina, del Rio Manzu, Rio Miriacheddu, Rio Taroni, Rio Petrosu, Rio Vena Longa, Rio Sa Piana, Rio San



<sup>7</sup> Le caratteristiche morfologiche, la tessitura insediativa storica, la presenza di infrastrutture, le reti naturali e artificiali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Michele, Rio Sa Perda Bianca, Rio Pelasole, Rio Conchedda, Rio de Seligheddu, Rio Toltu, Rio Alinedu, Rio Terra Mala, Rio San Paolo, etc.

Per quanto concerne l'assetto paesaggistico/territoriale determinato dal P.P.R., l'area di interesse, individuata secondo i criteri del D.M. 10/09/2010, è parzialmente ricompresa all'intero degli ambiti di Paesaggio n. 17 (Gallura Costiera Nord Orientale) e n. 18 (Golfo di Olbia), e contiene al suo interno, oltre quelli già indicati, anche i/le seguenti beni paesaggistici/componenti di paesaggio dell'Assetto ambientale:

- "Fascia Costiera" di cui agli art. 17, 18, 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., individuata ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore a 900 metri" di cui agli art. 17, 18 delle N.T.A. del P.P.R., bene paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Aree naturali e sub-naturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;
- "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.;

nonché le Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:

- Sistema regionale dei parchi<sup>8</sup>, delle riserve<sup>9</sup> e dei monumenti naturali, di cui agli artt. 33, 36 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Aree tutelate di rilevanza comunitaria e internazionale<sup>10</sup> di cui agli artt. 33, 34 delle N.T.A. del P.P.R.;
- Oasi di protezione faunistica<sup>11</sup> di cui agli artt. 33, 37 delle N.T.A. del P.P.R.;

oltre alle Aree di cui all'art. 142, comma 1, lett.:

- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per le isole;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le zone gravate da usi civici;
- m) le zone di interesse archeologico;

<sup>8</sup> Parco Regionale del Limbara, individuato ai sensi della legge regionale n. 31 del 7 giugno 1989.

<sup>9</sup> Riserva Naturale di Monte di Pino di Telti.

<sup>10</sup> SIC, ora Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di Monte Limbara (ITB011109) nei Comuni di Tempio Pausania, Calangianus, Berchidda, Oschiri;

<sup>11</sup> Oasi di Monte Limbara.



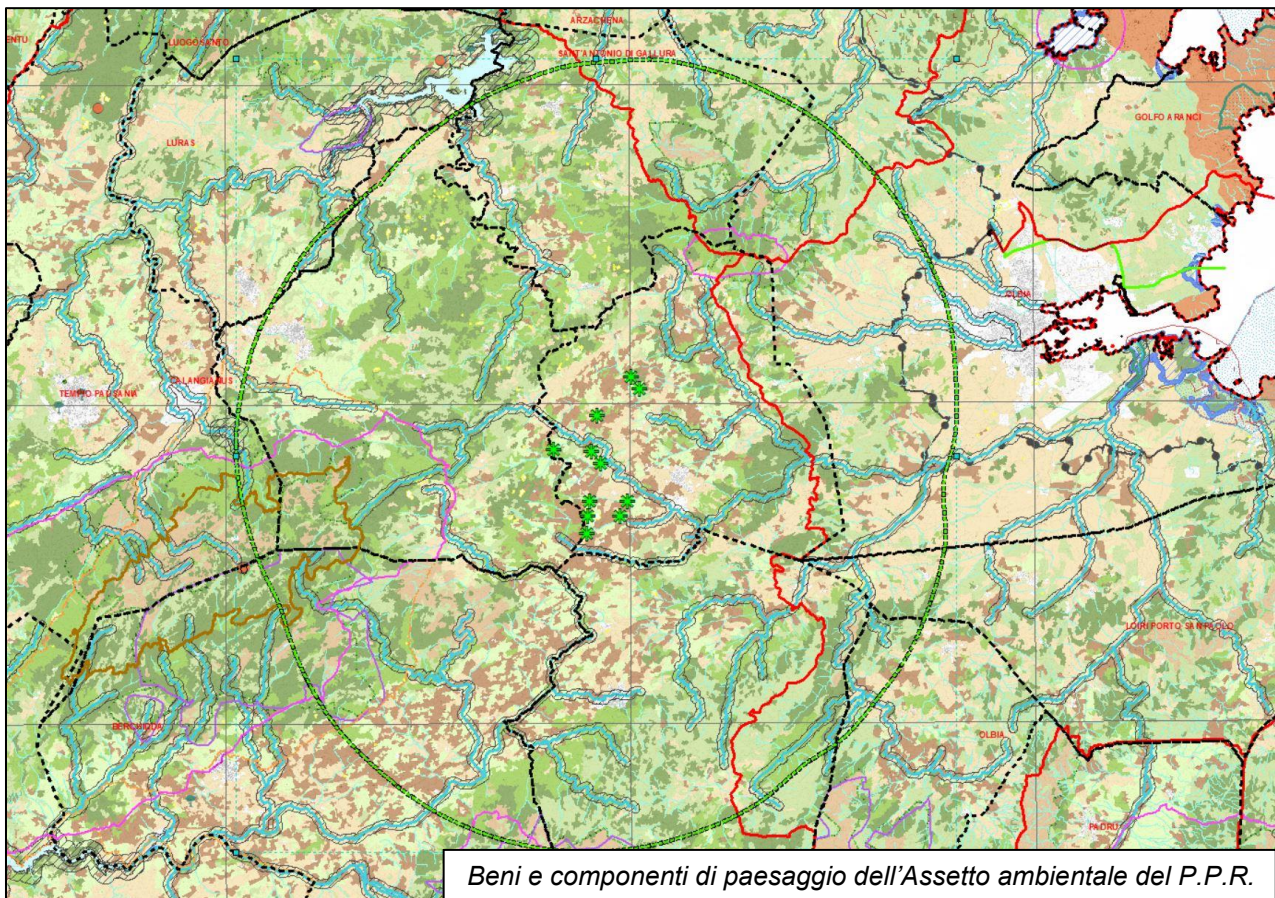
**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Nell'immagine seguente è riportata la distribuzione delle componenti di paesaggio dell'assetto ambientale del P.P.R., utili a individuare la normativa ad esse afferenti.



Per quanto concerne l'assetto insediativo occorre rilevare che l'ampia area di interesse, oltre alla presenza dei centri abitati di cui si sono già segnalati i Centri di antica e prima formazione, è contrassegnata dalla presenza di un reticolo stradale caratterizzato dalla **SS 127 (Settentrionale Sarda)**, delle **SS.PP. 138, 138bis, 147 e 115**, classificate dal Piano Paesaggistico Regionale come Strade di impianto<sup>12</sup>, di valore/interesse paesaggistico, parte delle rete ferroviaria nazionale (Olbia- Chilivani) e della rete ferroviaria della Sardegna (Sassari-Palau), ai sensi dell'art. 103 delle N.T.A. del P.P.R., dalle quali gli aerogeneratori risultano visibili ed incombenti, rispetto all'amenità dei luoghi attraversati.

**Dovrà verificarsi, attraverso il ricorso ad accertamenti a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A. cui la presente è indirizzata, se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.**

<sup>12</sup> Sono costituite dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

In tal caso si rammenta che le suddette aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento agli artt. 18, c. 1, 23, c. 1, 26 c. 1 e 2 delle NTA del PPR<sup>13</sup>, per le quali *“la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi”*.

Allo stesso modo, presso i rispettivi uffici delle amministrazioni comunali interessate, dovrà **verificarsi la presenza di zone gravate da usi civici**, beni paesaggistici ex art. 142, c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004.

Anche tali aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento all'art. 18, comma 1 delle NTA del PPR alla L.R. 12/1994<sup>14</sup>, per le quali *“la realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe interferire negativamente con l'uso tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio”*.

Ulteriori considerazioni saranno svolte dagli Enti competenti in relazione all'interessamento di **“Aree sottoposte a vincolo idrogeologico”**, per le quali l'art. 45 delle N.T.A. del P.P.R. rimanda alle prescrizioni di polizia forestale.

Per quanto concerne la distribuzione spaziale delle torri eoliche occorre osservare che il D.M. 10/09/2010, alla lett. n) del paragrafo 3.2. (Misure di mitigazione), indica come misura di *“mitigazione dell'impatto sul paesaggio”* *“il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento”*: nel caso specifico tale misura

<sup>13</sup> Art. 18 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

Art. 23 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree naturali e sub naturali, che comprendono gineprei, gineprei delle montagne calcaree, leccete e formazioni forestali in struttura climacica o subclimacica, macchia foresta e garighe endemiche, sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; nei gineprei le installazioni temporanee”*.

Art. 26 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che *“nelle aree seminaturali, che comprendono boschi naturali e gineprei, macchie e garighe, sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado”*.

Art. 26 comma 2 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone, *“in particolare per le aree boscate, il divieto per: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo”*.

<sup>14</sup> Art. 18 NTA del PPR - comma 1 dispone che: *“le aree gravate da usi civici sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche”*.

L.R. 12/1994: *“la cui finalità è quella di garantire l'esistenza dell'uso civico, conservandone e recuperandone i caratteri specifici e salvaguardando la destinazione a vantaggio della collettività delle terre soggette agli usi civici (art. 1 comma 1 lettera b), prevede per i piani di valorizzazione e recupero delle terre civiche: “Art. 8 comma 2. I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati.”*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

implicherebbe una distanza fra le macchine variabile da m 510 (3 diametri), a m 850 (5 diametri) fino a m 1.190 (7 diametri).

Le reciproche distanze fra i singoli aerogeneratori, fatto salvo quanto si dirà in seguito, variano da un minimo di circa m 520, inferiore a 5 diametri, ad un massimo di circa m 1.700.

Per quanto concerne gli effetti dovuti all'**impatto cumulativo con altri impianti analoghi** a quello oggetto della presente procedura, occorre evidenziare che tale aspetto viene trattato nel paragrafo 9.5 della Relazione Paesaggistica (pagg. 116-120).

Nel suddetto paragrafo si prendono in considerazione n. 4 impianti esistenti, ubicati nei Comuni di Aggius-Viddalba (92 aerogeneratori), Buddusò (69 aerogeneratori), Tula (68 aerogeneratori), per un totale di 229 aerogeneratori.

In tale indagine non si tiene in considerazione dell'impatto dovuto agli impianti in itinere, all'interno di un bacino di analisi molto meno ampio di quello considerato nel paragrafo 9.5 del documento esaminato.

Come risulta nella figura seguente, l'area di studio, individuata ai sensi del D.M. 10/09/2010, relativa all'impianto in oggetto (perimetro verde) è intersecata dalle corrispondenti aree di ulteriori 4 impianti, tre situati a Nord-Ovest e uno a Sud dell'area interessata dagli aerogeneratori, per un totale di ulteriori 45 turbine eoliche di altezza complessiva dell'ordine di m 200. Nello specifico si tratta di:

- "Parco Eolico Petra Bianca" della potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, in provincia di Sassari, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. (perimetro ciano);
- Parco eolico denominato "Sinnada", con una potenza complessiva di 49,6 MW e un sistema di accumulo (BESS) 32,4 MW/64,8 MWh e relative opere connesse, localizzato nei Comuni di Luras, Calangianus e Tempio Pausania (SS). Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. (perimetro blu);
- "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. (perimetro rosso);
- Impianto eolico denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), costituito da 12 aerogeneratori per una potenza totale pari a 86,4 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Ponente Prime S.r.l. (perimetro ocra)

Per i suddetti impianti, questo Servizio ha fornito il proprio contributo istruttorio trasmesso alle amministrazioni in indirizzo.

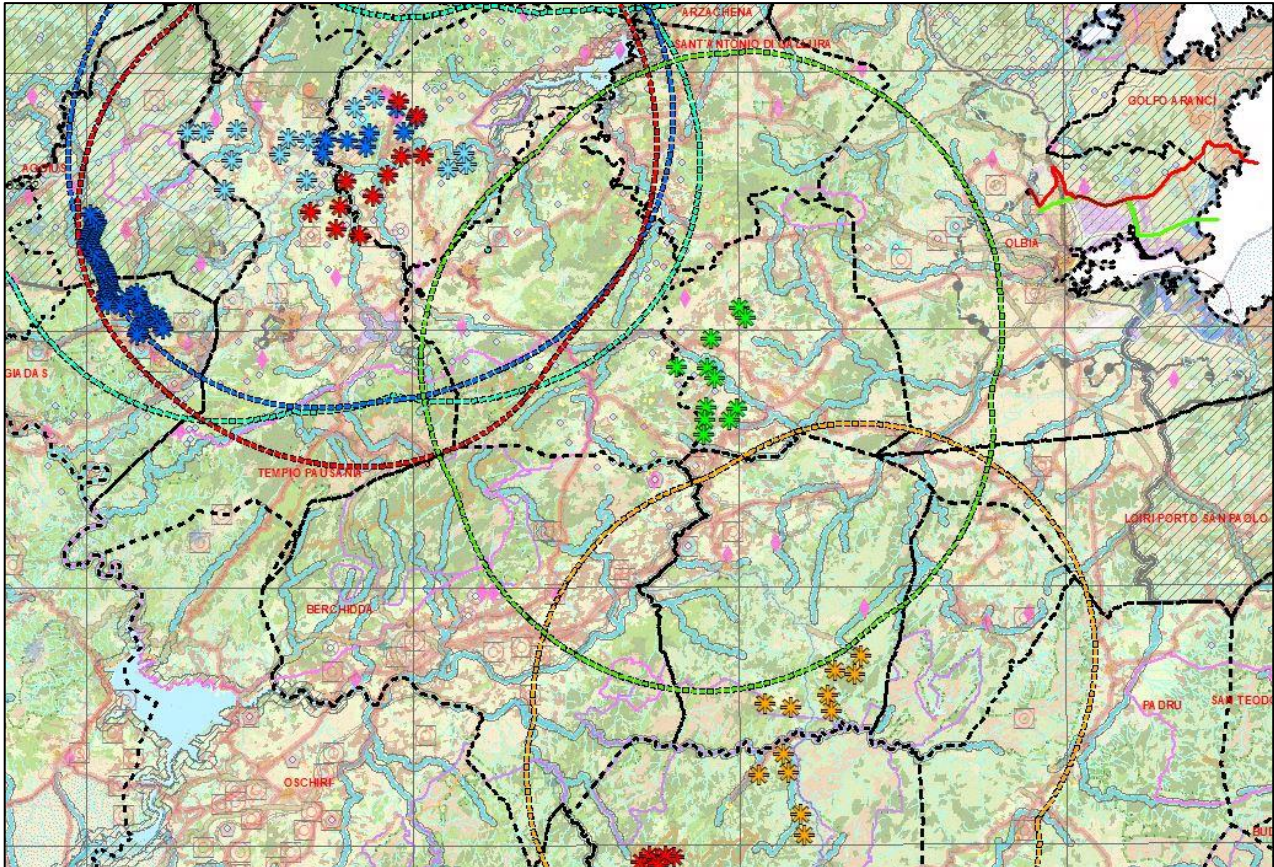
A tal proposito si tenga presente quanto riportato alla pag. 4 della presente nota in relazione alla presenza dei Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, con particolare riferimento all'effetto cumulativo dei 229 aerogeneratori segnalati dalla ditta proponente ai quali si deve aggiungere quello relativo all'ambito molto più ristretto di quello analizzato, nel quale si deve tener conto di ulteriori 45 turbine eoliche, per un totale di **274 aerogeneratori**.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

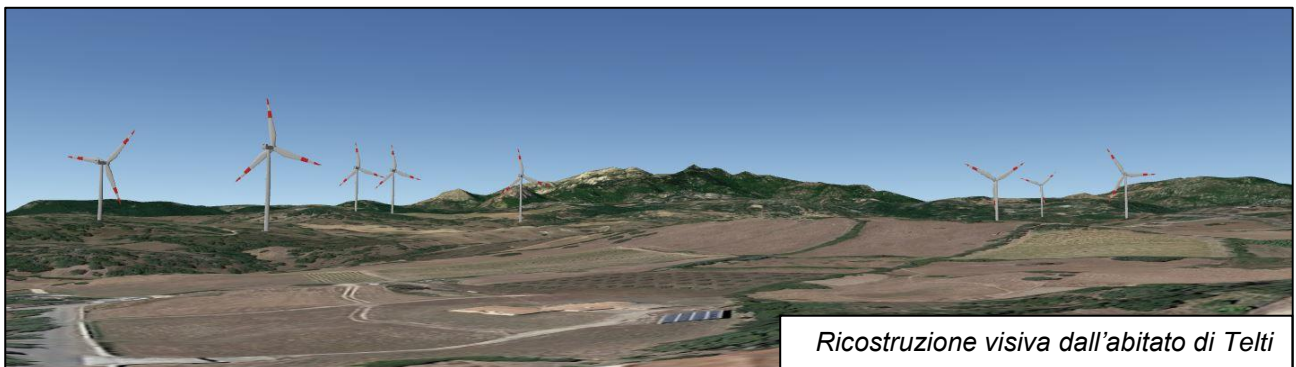
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



*Impatto cumulativo su beni e componenti di paesaggio del P.P.R.*

Al fine di rendere efficaci, in maniera esemplificativa, gli esiti di quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno allegare una ricostruzione visiva dell'effetto selva degli aerogeneratori percepibili dall'abitato e dal Centro di antica e Prima Formazione di Telti.



*Ricostruzione visiva dall'abitato di Telti*



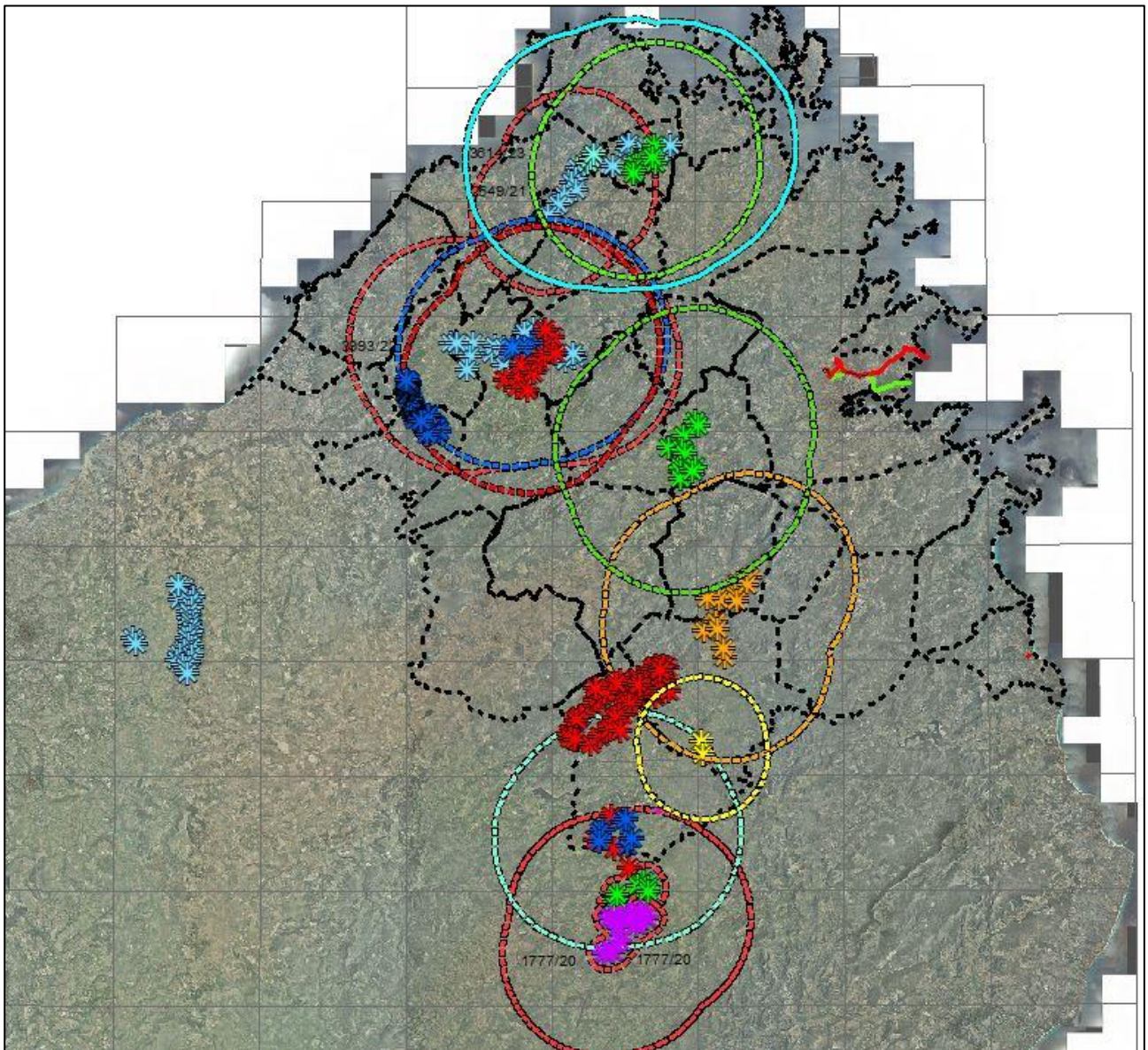
**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Premesso quanto sopra specificato, fatte salve le ulteriori verifiche da effettuarsi da parte degli Uffici competenti in relazione alle tipologie di beni paesaggistici, utili a verificare l'ammissibilità di alcuni degli elementi della centrale eolica (Aerogeneratori e Sottostazioni) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, sono senz'altro ineluttabili, già in questa fase, alcune considerazioni concernenti l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine degli impianti, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un territorio come quello considerato.

Infatti, la presenza e l'incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporterebbe, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive e simboliche.

Il fenomeno appena descritto, può essere adeguatamente rappresentato dalla situazione restituita nell'immagine precedente nella quale sono riportati alcuni degli **impianti on-shore** che hanno interessato, solo negli ultimi mesi, l'area del Nord est della Sardegna e le relative aree di influenza ex D.M. 10/09/2010.

**Il Direttore del Servizio ad interim**

Dott.. Antonello Bellu

(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.  
INTERVENTI GRANDE IMPATTO  
Coordinatore: Ing. P. Tanas





Firmato digitalmente da  
ANTONELLO BELLU  
21/12/2023 10:01:11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto: Realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica**

Con la presente si riscontra la nota n.0038703 del 22.12.2023 (ID10296), con la quale viene richiesto un parere relativo alla realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica. Ciò premesso, considerato che questo Servizio ha competenza in materia di interventi di realizzazione e/o manutenzione della rete viaria regionale (statale e locale), e che inoltre rilascia il proprio parere tecnico relativo a nuove o variate opere di difficile rimovibilità, riconducibili all'art. 12 del Regolamento del Codice della Navigazione, negli ambiti portuali di competenza regionale, si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione dei pareri richiesti.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Massimiliano Ponti

Istruttore: geom. Giangiacomo Brau tel. 070 606 2014

Responsabile Settore: ing. Stefano Porcu tel. 070 606 2440

**Siglato da :**

STEFANO PORCU



Firmato digitalmente da  
Massimiliano Ponti  
08/01/2024 15:21:12



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Servizio Gestione Nord  
Sede

Oggetto: **[ID: 10296] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS).**

**Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l.**

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

*(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.38703 del 22/12/2023).*

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°17954 del 22/12/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interferisce con opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas. Per quanto sopra nessun parere deve essere rilasciato da questo Ente.

Distinti saluti

Il Direttore Generale  
Ing. Giuliano Patteri



Giuliano  
Patteri  
10.01.2024  
12:29:42  
GMT+01:00

SPC/SS/PC  
SPC/SS/RC  
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**47-1B-57-D4-67-99-73-09-2A-DC-95-C3-EC-CB-92-72-C6-E4-55-46**

**PAdES 1 di 1 del 10/01/2024 12:29:42**

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
 Direzione Generale dell'Ambiente  
 PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e, p.c.: Servizio tutela del paesaggio Sardegna  
 settentrionale nord-est  
 PEC

“ COMUNE DI CALANGIANUS  
 PEC

“ COMUNE DI TELTI  
 PEC

**Oggetto:** [ID: 10649] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) PNIEC-PNRR nell'ambito del P.U.A., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 152/2006, relativa al progetto "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW con opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo.

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 38703 del 22.12.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 60930 del 27.12.2023, con la quale sono stati richiesti contributi istruttori per il procedimento in oggetto.

Il progetto prevede, in sintesi:

- 1) l'installazione di n. 11 nuovi aerogeneratori (TL-01/TL-11), di potenza unitaria nominale pari a 4,9 MW, per una potenza installata di 54 MW, aventi un'altezza massima di 220 m e un diametro del rotore di 170 m; tutti gli aerogeneratori ricadono nel territorio comunale di Telti. Sono compresi i lavori di adeguamento della viabilità esistente al fine di renderla funzionale al passaggio dei mezzi d'opera da impiegarsi per il trasporto e montaggio degli aerogeneratori (pari a circa 7.540 m), nonché la realizzazione di alcuni tratti di nuova viabilità (pari a circa 4.700 m), per complessivi 12.240 m;
- 2) la posa in opera, su strade esistenti o di nuova realizzazione, dei cavidotti interrati a 30 kV che convogliano l'energia prodotta dagli aerogeneratori verso la Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente);
- 3) realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente), in Comune di Telti, per la trasformazione dell'energia in AT (150kV): la superficie complessivamente impegnata dalla SSE Utente è pari a circa 3.900 mq;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- 4) realizzazione della Sottostazione Elettrica di Interfaccia a 150 kV (SSE Interfaccia) con la RTN, in Comune di Calangianus: la superficie complessivamente impegnata dalla SSE Interfaccia è pari a circa 7.620 mq;
- 5) la posa in opera, su viabilità esistente (Strada Statale n. 127, strade secondarie e interpoderali) ricadente nei comuni di Telti e Calangianus, per complessivi 19,5 km di lunghezza, del cavidotto AT a 150 kV per la connessione tra la Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente) e la Sottostazione Elettrica di Interfaccia (SSE Interfaccia), e tra la SSE Interfaccia e la futura Stazione Elettrica della RTN "Tempio" (circa 300 m), per l'immissione dell'energia prodotta nella RTN.

Tutte le aree interessate dal progetto ricadono al di fuori degli ambiti di paesaggio costieri del PPR.

Le aree del parco eolico interessano, prevalentemente, la componente di paesaggio ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare le sub-componenti "Colture arboree specializzate e "Colture erbacee specializzate"); in minima parte risultano coinvolte anche le componenti "Aree seminaturali" (in particolare le sub-componenti "Praterie e Spiagge" e "Boschi") e "Aree naturali e subnaturali" (in particolare la sub-componente "Boschi"), limitatamente a brevissimi tratti o in corrispondenza di strade esistenti. Il tracciato del cavidotto, la cui posa avverrà quasi esclusivamente sulla viabilità esistente, attraverserà prevalentemente le componenti di paesaggio ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (in particolare le sub-componenti "Colture arboree specializzate e "Colture erbacee specializzate") e le "Aree seminaturali" (in particolare le sub-componente "Praterie e Spiagge" e "Boschi"); in minima parte sono coinvolte anche le "Aree naturali e subnaturali" (in particolare la sub-componente "Boschi"). La Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente) e la Sottostazione Elettrica di Interfaccia (SSE Interfaccia) ricadono all'interno della sub-componente "Colture erbacee specializzate". Per tutte le componenti coinvolte vige la disciplina di cui agli articoli 23, 26 e 29 delle NTA PPR.

Inoltre, alcune aree oggetto d'intervento ricadono all'interno della fascia di 150 metri di fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde, bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004, e precisamente del Riu Zirulia (Riu Sirvaia), del Riu Manzu e del Riu San Paolo, dove è prevista la posa dei cavidotti interrati.

I Comuni interessati dall'intervento in oggetto risultano dotati dei seguenti strumenti di pianificazione generale:

- Comune di Calangianus: Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato, nella sua versione originale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29.07.2003 e pubblicato sul BURAS n. 4 del 09.02.2004; inoltre, con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.04.2022, è stata adottata una variante generale al Piano Urbanistico Comunale, per cui valgono le relative misure di salvaguardia, ex articolo 12 del DPR n. 380/2001;
- Comune di Telti: Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvato, nella sua versione originaria, con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 10.10. 2003 e pubblicato sul BURAS n. 1 del 10.01.2004;

Relativamente al Comune di Telti, la porzione di territorio interessata dal progetto, comprendente tutti gli aerogeneratori e parte del tracciato del cavidotto, ricade interamente in zona E "Agricola" del PUC attualmente vigente, sottozona E2 (*"Aree che, per la particolare situazione plano-altimetrica, composizione e localizzazione dei terreni, costituiscono aziende di dimensioni economicamente valide, e che devono considerarsi di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva"*) e, in minima parte, sottozona E1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

(*“Vigneto tipico, serre, orti in pieno campo, vivai e boschi”*). La Sottostazione Elettrica Utente (SSE Utente) ricade in sottozona E2.

Relativamente al Comune di Calangianus, per quanto riguarda il PUC vigente, il passaggio del cavidotto interrato interessa, prevalentemente, la viabilità esistente ricadente all'interno delle sottozone E2 (*“Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva”*) ed E5.1 (*“Aree marginali per l'attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità”*) del PUC vigente, mentre la Sottostazione Elettrica Interfaccia (SSE Interfaccia) ricade in sottozona E2\* (*“Comparti agricoli da assoggettare a piano di comparto”*). Relativamente alla variante generale adottata, la SSE Interfaccia ricade all'interno della sottozona E5.2 (*“Zone agricole di rispetto del perimetro del centro abitato”*), mentre il passaggio del cavidotto interessa le sottozone E2 ed E5.1.

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento relativo alla realizzazione/installazione degli aerogeneratori e dei cavidotti è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 e del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*. Peraltro, anche il punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla deliberazione GR n. 5/48 del 29.01.2019, prevede che le reti infrastrutturali (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, fibre ottiche, gas, ecc) comprensive degli impianti di modeste dimensioni strettamente connessi al loro uso (centraline telefoniche, antenne radio televisive, cabine elettriche, piccole stazioni di trasformazione di energia elettrica, pozzetti idrici e fognari, piccoli serbatoi idrici, piccole stazioni di pompaggio) sono svincolate dall'obbligo del rispetto degli indici volumetrici e delle destinazioni di zona e, pertanto, la loro previsione non comporta la modifica della destinazione di zona urbanistica.

Dagli elaborati presentati si evince che la dimensione dell'area destinata ad ospitare la Sottostazione Elettrica Utente (inferiore ai 4.000 mq - Vedi Tavola GRE.EEC.D.99.IT.W.15590.16.008.00 - *“Planimetria elettromeccanica Sottostazione MT-AT e SE 150kV Condivisa”*) possa essere ricondotta alla medesima casistica.

Non risulterebbe, invece, compatibile con la destinazione di zona la realizzazione della Sottostazione Elettrica di Interfaccia (SSE Interfaccia) per la quale l'impegno territoriale (quantificabile in circa 7.600 mq - Vedi Tavola GRE.EEC.D.99.IT.W.15590.16.008.00 - *“Planimetria elettromeccanica Sottostazione MT-AT e SE 150kV Condivisa”*) determina la necessità di riclassificare le aree interessate in zona urbanistica G *“Servizi di interesse generale”*, che ricomprenda, oltre al sedime delle opere da realizzare e le aree immediatamente circostanti e funzionalmente connesse, anche le aree interessate dalla futura Stazione Elettrica della RTN *“Tempio”*, prevista dal Piano di Sviluppo di Terna.

A tal proposito, si ricorda che l'Autorizzazione Unica costituisce, ai sensi dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, *“variante automatica”* allo strumento urbanistico generale, e, in applicazione del paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019, in tale caso, la *“verifica di coerenza”* rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dalla Direzione Generale dell'Urbanistica in sede di Conferenza di Servizi. A tal fine si anticipa che non si rilevano elementi di incoerenza con le norme sovraordinate di governo del territorio.

Analoghe considerazioni possono farsi relativamente alla necessità di procedere all'esproprio di alcune delle aree interessate dal progetto e alla conseguente variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, anch'essa insita nella procedura di "variante automatica" prevista dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale "Olbia Tempio" del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Giorgio Speranza, allo 070/6064153, email: [gsperanza@regione.sardegna.it](mailto:gsperanza@regione.sardegna.it), o l'Ing. Giovanni Calledda, allo 070/6064373, email: [gcalledda@regione.sardegna.it](mailto:gcalledda@regione.sardegna.it).

### **Il Direttore del Servizio**

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Settore: Ing. Giorgio Speranza

Funz. Istruttore: Ing. Giovanni Calledda





Firmato digitalmente da  
Alessandro Pusceddu  
16/01/2024 18:50:29